



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE di LONIGO

Istituto Tecnico Economico – Istituto Tecnico Tecnologico – Istituto Professionale

Via Scortegagna, 37 – 36045 Lonigo (Vicenza)

Telefono / Fax Segreteria: 0444-831271 / 0444-834119 - Telefono Presidenza: 0444-832432

Indirizzo e-mail: amministrazione@iislonigo.it - Indirizzo PEC: VIIS01100N@pec.istruzione.it

Codice Ministeriale: **VIIS01100N** - Codice Fiscale: **95089660245**

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(Regolamento, D.P.R. 323/1998 art. 9 e D.lgs. n. 62 del 2017 art.17, comma 1)

ANNO SCOLASTICO 2022-2023

CLASSI V SA

INDIRIZZO

SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE

INDICE

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

1.1 La Storia

1.2 La proposta formativa

1.3 Gli indirizzi di studio

1.3.1 ISTRUZIONE PROFESSIONALE STATALE

1.3.2 ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

1.3.3 ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO

1.3.4 ISTITUTO TECNICO ECONOMICO

2. RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

2.1 Presentazione del Consiglio di classe (componente docenti)

2.2 Presentazione della classe

2.2.1 Storia della classe durante il triennio

2.2.2 Continuità didattica

3. Obiettivi generali (educativi e formativi) raggiunti

4. Conoscenze, abilità e competenze raggiunte nelle diverse discipline

5. Attività e progetti svolti nell'ambito di Educazione Civica

6. Insegnamento di una disciplina non linguistica con metodologia CLIL

7. Attività extra/para/intercurricolari svolte (PCTO)

8. Attribuzione del credito scolastico e valutazione dei crediti formativi

9. Valutazione

10. Risultati raggiunti in relazione agli obiettivi prefissati

11. Simulazioni di prima e seconda prova

ALLEGATI

Allegato A: Relazioni dei docenti

Allegato B: Griglie di valutazione inserite nel PTOF

Allegato C: Simulazioni delle prove scritte dell'Esame di Stato

Allegato D: Griglie di valutazione delle simulazioni delle prove scritte

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

1.1 La Storia

Nel 1979 l'Istituto Tecnico Commerciale, fino ad allora sezione staccata dell'I.T.C. Fusinieri, diventa istituto autonomo e Viene intitolato alla memoria di "Carlo e Nello Rosselli";



1986: L'I.T.C. costituito da undici classi si trasferisce dalla palazzina del Convento di S. Daniele alla villa Scortegagna;

1986/1987: inizia l'indirizzo programmatori che si va ad aggiungere al tradizionale corso ad indirizzo amministrativo; negli anni successivi vengono realizzate altre sperimentazioni: una collegata al corso programmatori e relativa al proseguimento dello studio della seconda lingua straniera anche nel triennio; una collegata all'indirizzo amministrativo e inerente ad una nuova impostazione dello studio della matematica legata all'utilizzo dell'informatica; l'ultima riguarda lo studio approfondito a partire dal biennio di tre lingue straniere;

2004/2005: le sperimentazioni attive riguardano tutto il ciclo di studi e sono costituite dal progetto I.G.E.A. (Indirizzo Giuridico Economico Aziendale), dal progetto Mercurio (Indirizzo Informatico Aziendale) e dal progetto Europa 2004 (minisperimentazione con studio di tre lingue straniere).

2006/2007: nasce l'Istituto di Istruzione Superiore di Lonigo che raggruppa le sezioni Istituto Professionale e Istituto Tecnico Commerciale;

2010/2011: la riforma della scuola media superiore permette al nostro Istituto di ampliare l'offerta formativa - oltre all'Istituto Tecnico Economico e all'Istituto Professionale, viene attivato l'Istituto Tecnico Tecnologico;

2012/2013: l'Istituto Tecnico Economico si trasferisce nella nuova sede ristrutturata di via Bonioli, l'Istituto Professionale e l'Istituto Tecnico Tecnologico sono ospitati nella sede storica di via Scortegagna.

2019/2021: Vengono ammodernati e riorganizzati tutti i laboratori della scuola con la messa in sicurezza di tutti i locali e le attrezzature; viene inoltre ristrutturata la sede centrale dell'istituto arricchendola con la nuova AULA MAGNA.

1.2 La proposta formativa

L'I.I.S. di Lonigo propone:

- formazione della personalità dell'alunno in un ambiente sensibile ai principi dell'integrazione e della solidarietà;
- formazione sempre aggiornata e attenta alle esigenze del territorio.

Gli obiettivi che si vogliono perseguire sono:

- 1- garantire agli studenti e alle famiglie trasparenza a livello di informazione;
- 2- operare in modo che, nel rispetto della libertà professionale dei docenti, le programmazioni di tutte le classi vengano effettuate con le stesse modalità;
- 3- promuovere l'aggiornamento e la formazione continua in servizio del personale dell'istituto per consentire un costante sviluppo della sua professionalità;
- 4- garantire la qualità dei Servizi d'Istituto;
- 5- prevenire il fenomeno dell'abbandono e della dispersione scolastica orientando e rimotivando in itinere lo studente, al fine di compensare i deficit sociali, affettivi e cognitivi nell'ottica del raggiungimento del successo scolastico e formativo;
- 6- garantire agli studenti l'educazione alla salute, alla solidarietà e alle pari opportunità per una migliore qualità della vita scolastica;
- 7- controllare le condizioni che favoriscono l'integrazione dei disabili;
- 8- favorire l'apprendimento della Lingua Italiana per gli studenti non italofoni;
- 9- sviluppare una dimensione europea nella formazione e nell'orientamento;
- 10- promuovere l'acquisizione di competenze chiave preparando i giovani alla vita adulta e professionale in funzione delle esigenze della società e delle innovazioni tecnologiche.

1.3 Gli indirizzi di studio

1.3.1 ISTRUZIONE PROFESSIONALE STATALE

- Servizi Socio Sanitari;
- Servizi per la sanità e l'assistenza sociale
- Produzioni tessili sartoriali
- Industria ed Artigianato per il Made in Italy
- Manutenzione ed assistenza tecnica
- Apparati, impianti e servizi tecnici industriali

1.3.2 ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

- Operatore Meccanico;
- Operatore alla riparazione dei veicoli a motore.

1.3.3 ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO

- Meccanica, Meccatronica ed Energia: articolazione Energia;
- Elettronica, Elettrotecnica: articolazione Automazione.

1.3.4 ISTITUTO TECNICO ECONOMICO

- Amministrazione Finanza e Marketing (biennio comune);
 - Relazioni Internazionali per il Marketing;
 - Sistemi Informativi Aziendali;
- Turismo

2. RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

2.1 Presentazione del Consiglio di classe (componente docenti)

Docenti	Materia
AREA GENERALE	
Ricca Valeria	Lingua e letteratura italiana
Pinamonti Martina	Lingua inglese
Ricca Valeria	Storia
Baschirotto Stefania	Matematica
Hoxha Alma	Lingua francese
Portinari Silvia	Scienze motorie e sportive
Rossetto Elia	RC o attività alternative
Corato Francesca Rita	Sostegno
AREA DI INDIRIZZO	
Zanon Cristina	Igiene e cultura medico-sanitaria
Capritta Giuseppe	Diritto, economia e tecnica amministrativa del settore socio-sanitario
Randon Elisa	Metodologie operative
Ianne Fabiana	Psicologia generale e applicata
DOCENTE COORDINATORE	
Pinamonti Martina	Lingua inglese

2.2 Presentazione della classe

La classe è composta da diciotto studentesse e uno studente.

Nel corso del triennio la classe ha dimostrato di aver raggiunto un buon livello di maturità, sia a livello cognitivo, che a livello comportamentale. La maggior parte della classe si è sempre dimostrata collaborativa e responsabile. Permangono, in qualcuno, delle lievi criticità per quanto concerne le relazioni con i pari, l'attenzione e la costanza nell'impegno. Buona parte della classe ha spesso dimostrato un atteggiamento ansioso di fronte alle prove di verifica, in particolare nel corso del quarto anno, mentre la problematica è diminuita durante il quinto anno.

Il profitto generalmente è sempre stato di livello medio/alto. All'interno del gruppo classe emergono anche delle eccellenze, così come degli elementi più fragili che sono generalmente riusciti a raggiungere un livello sufficiente in tutte le materie o quasi. Gran parte degli alunni dimostra impegno costante, responsabilità, motivazione e serietà nello studio; qualche altro presenta, invece, delle criticità per quanto riguarda l'autonomia e il metodo di studio, la capacità di rielaborazione, l'esposizione scritta e orale e la continuità di impegno, dimostrando, talvolta, di aver finalizzato lo studio principalmente alle verifiche del momento.

La frequenza scolastica è stata regolare e dal punto di vista comportamentale non si sono presentate particolari criticità.

Nelle programmazioni annuali i docenti hanno seguito le linee guida ministeriali e le indicazioni dei diversi dipartimenti nel rispetto del curriculum d'istituto riportato nel PTOF, ognuno con le proprie metodologie e strategie didattiche.

Si precisa che il percorso scolastico della classe non è stato caratterizzato da continuità didattica: la maggior parte dei docenti si sono succeduti sia nelle materie di indirizzo, che in quelle di area generale, in particolare tra il terzo e il quarto anno; gli studenti hanno risentito anche delle criticità connesse a ben tre anni di didattica in presenza alternata a periodi più o meno lunghi di DAD.

I risultati dall'anno precedente permettono di avere un quadro più preciso in merito all'esperienza scolastica pregressa:

Materia	Livello Sufficiente (6)	Livello Buono (7 - 8)	Livello Ottimo (9 - 10)
Area generale			
Lingua e letteratura italiana	1	19	/
Lingua inglese	5	14	1
Storia	3	13	4
Matematica	7	7	6
Lingua francese	/	15	5
Scienze motorie e sportive	/	14	6
RC o attività alternative	/	1	17
Educazione Civica	/	9	11
<i>Comportamento</i>	/	1	19
Area di indirizzo			
Igiene e cultura medico-sanitaria	4	10	6
Diritto, economia e tecnica amministrativa del settore socio-sanitario	2	12	6

Metodologie operative	1	19	/
Psicologia generale e applicata	/	12	8

2.2.1 Storia della classe durante il triennio

Dei 19 studenti della classe nella sua attuale composizione, tutti provengono dalla ex 4[^]SA. Nella tabella seguente, vengono riportati alcuni dati numerici relativi agli ultimi tre anni:

Classe	Alunni provenienti dalla stessa sezione	Alunni provenienti da altra sezione / istituto	Ammessi alla classe successiva	Non ammessi alla classe successiva
Terza	19	1	20	/
Quarta	20	/	20	/
Quinta	19	/		

2.2.2 Continuità didattica

Nel **triennio**, la **continuità didattica** è stata garantita per le seguenti discipline:

- *Ed. civica;*
- *Diritto, economia e tecnica amministrativa del settore socio-sanitario.*

Per le seguenti discipline, la continuità è stata mantenuta **almeno due anni (quarta e quinta)**:

- *Lingua inglese;*
- *Lingua e letteratura italiana;*
- *Lingua francese;*
- *Psicologia generale;*
- *Igiene e cultura medico-sanitaria.*

Per le seguenti discipline, l'insegnante è cambiato **ogni anno**:

- *Storia;*
- *Scienze motorie e sportive;*
- *Metodologie operative;*
- *Matematica;*
- *Sostegno;*
- *Religione cattolica*

3. Obiettivi generali (educativi e formativi) raggiunti

Obiettivi educativi e loro conseguimento (*)

1. Rispettare il regolamento d'Istituto.	5
2. Porsi in relazione in modo corretto, accettando il confronto e partecipando positivamente alla vita di classe e d'istituto.	4
3. Accettare di affrontare i problemi da angolazioni differenti, discutendo idee diverse dalle proprie.	5
4. Sviluppare atteggiamenti di collaborazione e solidarietà.	4
5. Rispettare con puntualità scadenze e consegne relative ai doveri scolastici cercando di ottimizzare le proprie risorse.	5

Obiettivi didattici trasversali e loro conseguimento (*)

1. Preparare lo studente ad affrontare e superare l'esame di stato.	5
2. Saper scegliere ed organizzare in modo autonomo i materiali necessari allo studio.	4
3. Abituare lo studente ad apprendere in modo sicuro e duraturo le conoscenze sapendo operare adeguati collegamenti logici e pertinenti.	4
4. Acquisire una sufficiente padronanza del linguaggio specifico di ogni disciplina.	4
5. Potenziare le capacità di autocritica e di autovalutazione.	4

(*) **Legenda:**

- 1- Non raggiunti.
- 2- Raggiunti solo in minima parte
- 3-Livello sufficiente.
- 4-Livello discreto.
- 5-Livello buono.
- 6-Completamente raggiunti.

4. Conoscenze, abilità e competenze raggiunte nelle diverse discipline

Si rinvia alle schede per ciascuna disciplina "Allegato A".

5. Attività, percorsi e progetti svolti nell'ambito di Educazione Civica

L'IIS Lonigo Sartori-Rosselli ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica prevista dalla legge 92 del 2019, in continuità con i percorsi di Cittadinanza promossi nei precedenti anni scolastici. In adeguamento alle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, pubblicate con il D.M. n. 35 del 22.06.2020, l'Istituto ha promosso innumerevoli iniziative, sviluppando i nuclei tematici in tre ambiti:

- costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
- sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
- cittadinanza digitale.

Le esperienze sono state svolte sia per mezzo di incontri a distanza che di incontri in presenza e sono stati organizzati per le classi quinte sviluppando le proposte dell'Ufficio d'Ambito di Vicenza, da Enti ed Organizzazioni con le quali l'Istituto collabora, tenendo conto delle esigenze formative dell'età degli allievi.

Oltre alle proposte di Istituto, le tematiche dell'Educazione Civica sono state svolte, all'interno di ogni Consiglio di Classe, principalmente da parte del tutor di classe individuato dal Consiglio stesso a seconda dell'indirizzo di studi frequentato dagli allievi. In particolare, il Docente tutor della classe 5^{SA} è stato il **Prof. Capritta Giuseppe** (*Diritto, economia e tecnica amministrativa del settore socio-sanitario*). Il Docente tutor ha potuto contare sulla collaborazione dei Colleghi del Consiglio di Classe, i quali hanno arricchito le proposte formative.

Il percorso complessivo seguito dalla classe supera ampiamente le 33 ore previste dalla normativa (57 ore al 06.05.23, altre sono previste entro la fine delle lezioni); le varie iniziative hanno trovato integrazione trasversale in seno al Consiglio di Classe anche in sede di valutazione.

Grazie a numerose occasioni di crescita offerte, in sede di colloquio d'esame i candidati potranno dimostrare di aver maturato le competenze e le conoscenze previste dalla normativa, così come sono state enucleate all'interno delle singole discipline ed evidenziate dai singoli docenti nella propria programmazione finale (Vedi Allegati A). Gli allievi potranno esprimere le tematiche connesse a tale insegnamento sia nella prima prova, sia nella seconda, che in qualunque fase del colloquio, non essendo prevista una sezione specifica dell'Esame di Stato dedicata all'Educazione Civica, per sottolinearne la trasversalità.

A seguire, l'elenco degli argomenti di Educazione Civica affrontati nel corso dell'anno scolastico:

AREA GENERALE

Argomento	Ore svolte
Lingua e letteratura italiana e Storia – Prof.ssa Ricca Valeria	
Il 4 novembre e il Milite Ignoto	1
"Quello che serve". Servizio Sanitario Nazionale	2
Giornata della memoria: scuola e memoria - Conoscere la Shoah.	1
Matematica – Prof.ssa Baschirotto Stefania	
Condivisione dello sway in preparazione della celebrazione della Giornata Nazionale della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie.	1
TOT:	5

AREA DI INDIRIZZO

Argomento	Ore svolte
Diritto, economia e tecnica amministrativa del settore socio-sanitario – Prof. Capritta Giuseppe	
Le 3 dimensioni della cittadinanza. Un'agenda per il 3°millennio: i 17 goal per lo sviluppo sostenibile.	1
Lo Stato e la Costituzione italiana.	1
Educazione alla cittadinanza globale: la cittadinanza attiva. Agenda 2030 (goals 3-4-5).	1
Agenda 2030: analisi e commenti dei goals: 8-10-16.	1
Agenda 2030: obiettivi di tutela ambientale per un economia verde. Analisi e commenti dei goals: 6-7-13-14-15.	1
Agenda 2030: obiettivi per una migliore qualità della vita, un'economia circolare e sostenibile. Analisi e commenti dei goals:1-2-9-11-12	1
Norme di comportamento: la norma giuridica e le norme sociali. La sanzione.	1
Ripasso dei principali argomenti trattati in vista della verifica scritta: in particolare le istituzioni della Repubblica italiana, lo Stato e la cittadinanza, la Costituzione. + Verifica scritta + correzione.	4
Agenda 2030: quali azioni concrete per le generazioni future. Recupero verifica scritta assenti del 25/11. Obiettivo 13 agenda 2030: lotta al cambiamento climatico.	1
Ripasso con approfondimenti e chiarimenti sui principali argomenti fin qui trattati.	1
Giornata della memoria: visione di un film/documentario: gli italiani dimenticati: la tragedia delle foibe e il racconto degli esuli.	1
La bandiera italiana. L'inno di Mameli. Le organizzazioni internazionali.	1
L'U.E. e l'ONU: le istituzioni internazionali.1	1
Ambiente e sviluppo sostenibile. Inquinamento atmosferico e riscaldamento globale.	1
Educazione digitale: la rivoluzione di Internet e internet mobile.	1
Educazione digitale: comunicare con i nuovi media del digitale.	1
Simulazione prima prova e verifica	2
Educazione digitale: internet e la creatività. Dall'E-book ai video giochi di ruolo.	1
Il progetto PFAS.	1
Le trappole del web.	1
Ripasso ed approfondimenti sugli argomenti di Educazione digitale (patentino).	1
Salute e benessere: presupposti costituzionali e collegamento con l'Agenda 2030. Il diritto di accettare e/o rifiutare il trattamento sanitario in caso di incapacità di scegliere. La tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente: collegamento con l'Agenda 2030.	1
Igiene e cultura medico-sanitaria - Prof.ssa Zanon Cristina	
Obiettivi agenda 2030 legati alla promozione della salute e al benessere. Malattie emergenti e riemergenti e nuove infezioni. Organizzazione per lavoro di gruppo.	1
Malattie neglette, malattie emergenti e riemergenti. Gli obiettivi dell'agenda 2030 collegati alla promozione della salute.	1
Art.32 costituzione. Organizzazione del SSN. Goal 3 Agenda 2030. La profilassi sull'uomo: diretta e indiretta, attiva e passiva.	1
Giornata della disabilità	1
Psicologia – Prof.ssa Ianne Fabiana	
Salute e benessere: Di cosa può aver bisogno l'anziano affetto da demenza (i diritti e le responsabilità delle persone anziane)	1
Sostegno – Prof.ssa Corato Francesca Rita	
Salute e benessere: i diritti e le responsabilità delle persone anziane	1
TOT:	32

Sempre nell'ambito di Educazione Civica, si sono inoltre svolti i seguenti incontri con esperti/testimonianze:

Argomento	Ore svolte
26.10 Progetto FIDAS e ADMO	2
15.11 Incontro con AIDO in aula Magna	2
25.11 Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. (obiettivo 5 Agenda 2030).	2
15.12 Videoconferenza su Teams con la polizia postale su bullismo e cyberbullismo	2
25.01 Partecipazione evento formativo sul tema "Le pietre d'inciampo a Vicenza per ricordare le vittime delle deportazioni nazifasciste"	2
25.01 Collegamento con il Liceo G.B. Quadri in occasione della giornata della memoria.	1
07.02 Safer Internet Day - "Together for a better Internet" - Giornata mondiale sulla sicurezza informatica	2
11.02 Uscita a teatro "Il cacciatore di nazisti"	3
24.02 Incontro testimoni di pace	2
21.03 Celebrazione della Giornata Nazionale della Memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie.	2
TOT:	20

6. Insegnamento di una disciplina non linguistica con metodologia CLIL

Non previsto alcun insegnamento di discipline non linguistiche con metodologia CLIL.

7. Attività extra/para/intercurricolari svolte

7.1 Visite guidate

- 20.12.22: Uscita didattica a Padova: Palazzo Zabarella e Palazzo del Monte di Pietà
- Dal 14.03.2023 al 18.03.2023: viaggio d'istruzione a Praga
- 20.04.23: Visita al museo della psichiatria di Reggio Emilia

7.2 PCTO ex AS-L

L'istituzione scolastica in piena autonomia, dopo aver analizzato il contesto e i bisogni formativi dei propri studenti ha sviluppato diverse scelte progettuali, in base agli indirizzi di studio e alle caratteristiche del contesto socio-economico, promuovendo una progettazione flessibile e personalizzata.

Gli obiettivi del percorso formativo sono stati:

- *comprendere le caratteristiche della comunicazione nei rapporti interpersonali;*
- *potenziare l'autoapprendimento ed evidenziare le proprie motivazioni in relazione al personale progetto di sviluppo;*
- *gestire informazioni e documentare adeguatamente le attività osservate e svolte;*
- *riconoscere situazioni di rischio ed operare in sicurezza;*
- *aumentare il senso di responsabilità, affidabilità e puntualità nel rispetto dei ruoli, date e tempi operativi;*
- *approfondire le dinamiche di raccordo tra competenze trasversali e tecnico professionali;*
- *rafforzare la dimensione orientativa.*

Le diverse attività svolte nei PCTO e il relativo monte ore sono stati integrati nel curriculum dello studente e nel PFI di ogni studente.

Tra le attività a cui la classe ha partecipato si riportano, suddivise per anno:

TERZO ANNO (2020-2021)
Corso sicurezza rischio base (4h)
Start up your life – Educazione finanziaria (30h)
Attività professionalizzanti in aula (circa 27h)
QUARTO ANNO (2021-2022)
Attività professionalizzanti in aula (circa 6h)
Corso di primo soccorso (3h)
Corso sicurezza specifico rischio medio (8h)
Corso online videoterminalisti (2h)
Stage in struttura esterna (3 settimane a fine anno scolastico per tutti tranne 5 settimane all'estero per una studentessa partita con Erasmus +)
QUINTO ANNO (2022-2023)
-Incontro con infermiere di sala operatoria e osteopata (2h - Dott. Franchetti Daniele)
-Stage in struttura esterna (2 settimane solo per alcuni)
-Incontro con figure professionali: gli educatori Marco Gottarelli e Silvia Cappellari della cooperativa AGRIMEA (2h)
-Incontro orientamento promosso dal Comune di Lonigo e dai Giovani di Lonigo (2h)
-Incontro con figure professionali (2h - Dott.ssa Giulia Mascella, assistente sociale)
-Incontro di orientamento promosso da Confindustria di Vicenza (2h)
-Presentazione e consegna PowerPoint sulle attività svolte del PCTO
-Uscita didattica a Reggio Emilia: visita al Museo di Storia della psichiatria

7.3 Attività di orientamento

QUARTO ANNO

- Incontro "Professione formatore" curato dal formatore Francesco Bettiol dell'AULSS 8 Berica (1h)
- Incontro con le Agenzie per il Lavoro: per trovare un lavoro ai tempi di 4.0 cosa ti serve? Un c.v. efficace...il tuo biglietto da visita, e una gestione accurata del tuo personal branding anche tramite i social network!" (2h)

QUINTO ANNO

- 24-25/11/22: Job & Orienta in Fiera di Verona
- 11/03/23: Incontro orientamento promosso dal Comune di Lonigo e dai Giovani di Lonigo
- 21/03/23: Incontro di orientamento promosso da Confindustria di Vicenza

7.4 Educazione alla salute

- 26/10/22: Incontro FIDAS ADMO.
- 15/11/22: Incontro AIDO.
- 25/02/23: Su base volontaria: corso per il patentino del defibrillatore

7.5 Attività di recupero e/o potenziamento

Gli interventi di recupero, sostegno e potenziamento sono stati sviluppati secondo le seguenti modalità:

- recupero delle conoscenze attraverso lezioni frontali alla lavagna e/o in aula di informatica, letture guidate del testo, sviluppo ed analisi di schemi riassuntivi;
- recupero delle abilità di base mediante soluzione guidata di esercizi;
- recupero delle competenze minime mediante soluzione (guidata dal docente e/o con lavoro a coppie eterogenee o di gruppo) di problemi;

- assegnazione di esercizi e problemi per casa, con successivo controllo degli stessi;
- corsi di recupero e/o sportelli disciplinari, su proposta del C.d.C. e/o richiesta degli studenti. Su base volontaria alcuni studenti hanno aderito allo sportello di matematica.
- Prima degli esami di stato verranno proposti ulteriori corsi di potenziamento a cui gli studenti aderiranno su base volontaria.

7.6 Altre attività

- Progetto "Cuori connessi" (terzo anno);
- Progetto "La strada giusta" (quarto anno);
- Progetto "Legalità" (quarto e quinto anno);
- Giornata di scambio interculturale con una classe svedese in visita (quinto anno);
- Corso OSS su base volontaria (triennio).
- Torneo di pallavolo

Le prove INVALSI sono state svolte secondo il seguente calendario:

- ITALIANO: 01.03.23 h.8.20-10.35
- INGLESE (READING): 01.03.23 h.11.15-12.45
- MATEMATICA: 02.03.23 h.8.20-10.35
- INGLESE (LISTENING): 02.03.23 h.11.30-12.30

La classe ha trattato diverse UDA interdisciplinari nel corso del quinto anno scolastico, a cui si rimanda nelle diverse programmazioni dei docenti. (Allegato A)

8. Attribuzione del credito scolastico e valutazione dei crediti formativi

Con la delibera n. 29 del 24 febbraio 2023, il collegio dei docenti ha approvato i seguenti criteri:

Crediti scolastici

- si assegna il punteggio minimo, della relativa banda di oscillazione, se lo studente è ammesso alla classe successiva o all'esame di stato con almeno un voto di consiglio;
- analogamente, si procede all'attribuzione del punteggio minimo qualora manchi l'assiduità della presenza (inferiore all'80% delle lezioni) in modo immotivato e non riferita a difficoltà note al consiglio di classe (problemi di salute e familiari...);

- **per classi 3e, 4e e 5e** attribuire il punteggio massimo della relativa banda di oscillazione se:

- la parte decimale della media è maggiore o uguale a 0,5;
- con parte decimale della media dei voti < 0,5, lo studente abbia partecipato con successo ad almeno una delle attività proposte dall'Istituto ed inserite nel PTOF o nella programmazione specifica del Consiglio di classe o abbia ottenuto il riconoscimento del credito attestato dall'Istituto o da Enti esterni;
- il nuovo credito scolastico viene assegnato agli allievi del triennio secondo il D.Lgs. n. 62/2017 (di cui all'articolo 15 comma 2), il quale fornisce la seguente tabella di attribuzione del credito scolastico:

MEDIA dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M < 6	//	//	7-8 PUNTI
M = 6	7-8 PUNTI	8-9 PUNTI	9-10 PUNTI
6 < M ≤ 7	8-9 PUNTI	9-10 PUNTI	10-11 PUNTI
7 < M ≤ 8	9-10 PUNTI	10-11 PUNTI	11-12 PUNTI
8 < M ≤ 9	10-11 PUNTI	11-12 PUNTI	13-14 PUNTI
9 < M ≤ 10	11-12 PUNTI	12-13 PUNTI	14-15 PUNTI

Crediti attestati dall'Istituto

- La partecipazione a tutti i progetti che fanno parte del PTOF, compresi quelli che prevedono corsi sportivi o di lingua straniera, attività di orientamento o altri servizi/attività effettuati a favore della scuola e siano svolti sia in orario curricolare che extra-curricolare, a condizione che tale partecipazione sia stata caratterizzata da impegno e propositività e riconosciuta tramite attestato rilasciato dal docente referente o dal D.S.
- le certificazioni linguistiche, la partecipazione ad attività di tipo sociale, culturale, sportivo a livello agonistico provinciale o regionale promosse e riconosciute tramite attestato rilasciato dal docente referente o dal DS.

Crediti attestati da Enti esterni

- ECDL: superato almeno 1 esame nel corso dell'anno;
- stage in azienda/ente oltre il periodo obbligatorio e prorogato dalla scuola per almeno 1 settimana (40/36 ore);
- certificati internazionali di lingue approvati dal MIUR;
- attività sportive/artistiche/di volontariato o altro significativo per il percorso dell'allievo se svolto interamente in orario extra-scolastico;
- altre attività di competenza di Consiglio di classe e conformi all'indirizzo di studi.

Il credito scolastico sarà riconosciuto se ufficialmente e regolarmente certificato dall'Associazione o dall'Ente che ha promosso l'attività.
I crediti possono essere autocertificati.

9. Valutazione

Tipologie di prove

- prove strutturate e semi-strutturate;
- questionari e test;
- produzione di testi di vario tipo;
- risoluzione di esercizi e problemi;
- interrogazioni (le interrogazioni sono state talvolta sostituite da verifiche scritte);
- esercitazioni disciplinari.

Criteri e strumenti di valutazione

Per quanto riguarda i criteri e gli strumenti di valutazione, il consiglio di classe ha fatto proprie le indicazioni del collegio dei docenti, adottando le griglie per la valutazione del profitto previste dal PTOF (Allegato B); analogamente è stato fatto per l'attribuzione del voto di condotta.

10. Risultati raggiunti in relazione agli obiettivi prefissati

Con riferimento sia alle discipline dell'area generale che a quelle di indirizzo, va rilevato che una buona parte degli alunni ha dimostrato interesse per le materie e un

impegno costante nello studio domestico, seppur spesso abbiano avuto necessità di essere indirizzati per quanto riguarda l'ambito dell'autonomia di studio.

In ogni caso, alla fine di questo percorso scolastico, grazie al contributo delle discipline dell'area generale e – più direttamente – di quelle d'indirizzo, nonché delle esperienze acquisite dagli alunni con i diversi progetti, incontri, UDA svolte, si può ritenere che i candidati – valutati positivamente nelle relative discipline – siano in grado di sostenere un colloquio con sufficiente o buona padronanza degli argomenti e dei nuclei concettuali fondanti le varie discipline e di effettuare con una discreta o buona sicurezza collegamenti interdisciplinari e riflessioni personali. Un piccolo gruppo presenta conoscenze non del tutto sicure a causa di lacune pregresse che l'incostanza nell'impegno e nel seguire le indicazioni dei docenti non hanno contribuito a colmare. Le competenze raggiunte risentono dell'effettivo interesse degli alunni per le diverse materie.

Per quanto riguarda le attività scolastiche ed extrascolastiche, la classe ha partecipato, dimostrando complessivamente un buon interesse, partecipazione attiva e rispettosa e apprezzando le iniziative proposte.

11. Simulazioni di prima e seconda prova

Nel corso del presente anno scolastico, ad oggi, sono state svolte dalla classe due simulazioni di prima prova e tre simulazioni di seconda prova. Tutte le prove hanno avuto la durata di 4 ore e mezza e sono state così calendarizzate:

SIMULAZIONI DI PRIMA PROVA

- venerdì 10.03.23
- sabato 15.04.23
- suppletiva: 09.05.23

SIMULAZIONI DI SECONDA PROVA

- martedì 28.03.23
- martedì 18.04.23
- martedì 09.05.23

Lonigo, 10 maggio 2023

Firma del Coordinatore	Firma del Dirigente scolastico
------------------------	--------------------------------

Docenti	Firma
Baschirotto Stefania	
Corato Francesca Rita	
Pinamonti Martina	
Portinari Silvia	
Ricca Valeria	
Hoxha Alma	
Capritta Giuseppe	
Ianne Fabiana	
Zanon Cristina	
Randon Elisa	
Rossetto Elia	

ALLEGATI A

Relazioni finali dei docenti

Relazione finale del docente

DISCIPLINA: **Italiano**
DOCENTE: **Valeria Ricca**

1. LIBRO DI TESTO

Claudio Giunta, *Cuori intelligenti. Dal secondo Ottocento a oggi*. Edizione verde, Vol. 3, DeA Scuola

2. DESCRIZIONE DELLA CLASSE

La classe V SA è composta da 19 alunni, tutti frequentanti. La partecipazione all'attività didattica risulta propositiva, lo studio individuale generalmente costante. La classe presenta un grado di preparazione non del tutto omogeneo, alcuni studenti hanno raggiunto livelli discreti e buoni di preparazione e di espressione, altri procedono con minore autonomia nella rielaborazione e nell'approfondimento delle conoscenze; per questo si è data la possibilità agli allievi di raggiungere il successo formativo programmando le interrogazioni; le conoscenze e le competenze raggiunte risultano diversificate.

Si evidenzia che le numerose attività proposte alla classe (PCTO, ed.civica, ecc.) hanno limitato il numero delle lezioni.

3. OBIETTIVI DELLA CLASSE

CONOSCENZE

In generale, gli alunni conoscono gli autori, le opere e i movimenti più significativi della letteratura italiana tra Otto e Novecento e le tematiche connesse all'ambito dell'Educazione civica.

COMPETENZE

Gli allievi sanno utilizzare il lessico specifico ed espongono in modo generalmente coerente e lineare, operando gli opportuni confronti tra diversi autori o movimenti letterari.

ABILITA'

Sanno contestualizzare gli autori principali, collocandoli nell'ambito della corrente di appartenenza. Sanno riconoscere le principali figure retoriche e analizzare i testi poetici e in prosa.

4. CONTENUTI DISCIPLINARI

Giacomo Leopardi

La vita e le opere. I temi della poesia leopardiana, pessimismo storico e pessimismo cosmico. I Canti: *Ultimo canto di Saffo, L'infinito, A Silvia, Il sabato del villaggio, Il ciclo di Aspasia, A se stesso, La ginestra o il fiore del deserto*.

Le Operette morali: *Dialogo della Natura e di un Islandese. Dialogo di un Venditore di almanacchi e di un Passeggere*.

Lo Zibaldone di pensieri: *La conoscenza, la vecchiaia, il dolore. Il progresso: lo scetticismo di Leopardi. L'uomo ha bisogno di illusioni. La noia*.

Charles Baudelaire

La malinconia della modernità. La vita; I fiori del male; *Corrispondenze, L'albatro, Spleen IV*.

La Scapigliatura

Caratteri generali: le idee, gli autori. Preludio, Emilio Praga; Fosca, Tarchetti.

Positivismo, Naturalismo e Verismo

Positivismo e Naturalismo francese. Zola e il Naturalismo: il romanzo sperimentale. Le tecniche naturaliste e l'impersonalità del narratore. Dal naturalismo al Verismo.

Giovanni Verga

Pensiero e poetica. Le novelle: caratteri generali

Vita dei campi, *Fantasticherie: l'ideale dell'ostrica; Rosso Malpelo*.

La svolta verista e "il ciclo dei vinti", *I Malavoglia, L'addio di Ntoni*.

Le Novelle rusticane, *La roba*.

Mastro-don Gesualdo, *Gesualdo muore da "vinto"*.

Simbolismo e Decadentismo in Europa

Introduzione generale. Il Decadentismo in Francia e in Italia

Giovanni Pascoli

La vita. La sperimentazione che apre al Novecento. L'idea del nido. La poetica del fanciullino. *Una dichiarazione di poetica*.

Myrica, Lavandare, Temporale, X Agosto, Il lampo.

Canti di Castelvecchio, *Il gelsomino notturno*.

Gabriele d'Annunzio

La vita: il personaggio, l'opera, la visione del mondo. Il dandy e l'esteta.

Il piacere. *Alcyone, La pioggia nel pineto*. Notturmo.

Giuseppe Ungaretti

La vita. Le fasi della sua produzione poetica.

L'Allegria; I fiumi, Soldati, Fratelli, San Martino del Carso.

Sentimento del tempo.

Il dolore; *Tutto ho perduto*.

Italo Svevo

La vita. Generi, temi e tecniche.

La figura dell'inetto; darwinismo sociale; il ruolo della psicoanalisi.

Una vita; *Lettera alla madre*.

Senilità (**Uda interdisciplinare: la vecchiaia come condizione esistenziale**).

La coscienza di Zenò. *Il fumo, l'origine del vizio (le dipendenze)*.

Il futurismo; **Filippo Tommaso Marinetti**, *Zang tumb tumb*.

Luigi Pirandello

La vita. La poetica: il contrasto tra vita e forma, il concetto di maschera, *il tema della follia nell'opera pirandelliana*, l'umorismo, *La vecchia imbellettata*.

Uno, nessuno e centomila; *Il naso di Moscarda*.

Il fu Mattia Pascal.

Umberto Saba

Il Canzoniere; *A mia moglie*.

Eugenio Montale

La poetica. *Ossi di seppia, Spesso il male di vivere. Satura, Ho sceso, dandoti il braccio*.

5. METODOLOGIE E ATTIVITÀ' DI RECUPERO

Lezione frontale, lezione dialogata, attività di recupero in itinere.

6. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Testo in adozione; mappe concettuali; LIM.

7. CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Tipologie di prove somministrate

- Temi
- Interrogazioni
- Esercizi di comprensione e sintesi

Criteri e strumenti di valutazione adottati

Per la valutazione si sono considerati i seguenti indicatori:

- Conoscenza degli argomenti proposti
- Capacità di analisi in riferimento agli autori esposti
- Correttezza espositiva, utilizzo del lessico specifico
- Progressi rispetto alla situazione di partenza

Lonigo, 10 maggio 2023

Prof.ssa Valeria Ricca

Relazione finale del docente

DISCIPLINA: Lingua inglese

DOCENTE: Martina Pinamonti

1. LIBRO DI TESTO

Revellino P., Schinardi G., Tellier E. "Growing into Old Age" CLITT

2. DESCRIZIONE DELLA CLASSE

La classe, costituita da 19 allievi, presenta un livello adeguato di interesse, collaborazione e partecipazione, sebbene gli allievi, in generale, siano sempre stati molto restii e demotivati nei confronti della lingua inglese, nonostante le diversificate attività proposte e la completa disponibilità della docente che li segue dal quarto anno. Per quanto riguarda la preparazione disciplinare, circa metà degli studenti risente di lacune pregresse, sia riguardo le conoscenze grammaticali, che le competenze nel parlato, nell'ascolto, nello scritto e nella comprensione della lingua inglese, tali da far rilevare abilità, conoscenze e competenze riferibili al livello A2/B1, l'altra metà della classe possiede, invece, abilità, conoscenze e competenze riferibili al livello B1/B2, dimostrando anche un notevole miglioramento rispetto allo scorso anno.

3. OBIETTIVI DELLA CLASSE

Conoscenze: metà della classe ha raggiunto solo un livello elementare di conoscenza delle strutture grammaticali caratteristiche dei testi di argomento tecnico e delle principali espressioni usate in quest'ambito. L'altra metà dimostra maggiore padronanza della lingua ed è in grado di sostenere una breve conversazione su argomenti tecnici e su argomenti generali. Per alcuni, le lacune pregresse sono solo parzialmente colmate e consentono un uso incerto e non sempre efficace delle strutture affrontate nel corso degli studi, dovuto spesso ad uno studio mnemonico sia nell'esposizione orale, che in quella scritta. Il lessico tecnico di base riferito agli argomenti disciplinari elencati è stato acquisito da quasi tutti gli studenti.

Competenze: metà degli allievi in modo piuttosto sicuro, l'altra metà in modo incerto:

- sostiene conversazioni sulla propria esperienza personale, sull'esperienza scolastica e sui propri progetti;
- riesce a padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi in maniera efficace;
- riconosce linguaggi settoriali relativi al percorso di studi per una iniziale interazione in ambiti e contesti professionali;
- redige semplici ed essenziali relazioni tecniche e riguardanti le semplici attività in situazioni professionali;
- utilizza in autonomia i dizionari ai fini di una scelta lessicale piuttosto adeguata al contesto.

Abilità: quasi tutti gli studenti leggono e comprendono globalmente i testi e i video che utilizzano la microlingua di indirizzo presentati dal testo adottato, dalle fotocopie fornite e dal web; sono in grado di rispondere con sufficiente efficacia a domande sui brani letti e fanno una breve e semplice sintesi dei principali contenuti; alcuni sono in grado di rielaborare e riferire autonomamente e in modo corretto i contenuti sia per iscritto che oralmente e sono in grado di esprimere un pensiero personale sull'argomento trattato, collegandolo alla propria sfera di interessi e all'attualità.

La parte più fragile della classe dimostra, invece, difficoltà anche nella comprensione e formulazione di semplici frasi.

4. CONTENUTI DISCIPLINARI

CONTENUTI	TEMPI
Queen Elizabeth II (photocopy) Introduction to old age (vocabulary and pictures description) Video: 57 years apart What does getting old mean? (photocopy) Healthy aging (photocopy)	SETTEMBRE/OTTOBRE 2022
Video: why does our body get old? Definition of an older or elderly person, defining old (book page 215, UDA INTERDISCIPLINARE) Staying healthy as you age tips for keeping the mind sharp, tips for exercising as people age, tips for sleeping and eating well as people age (book pages 215, 216, 217, 219, 220, 221)	NOVEMBRE/DICEMBRE 2022
Minor problems of old age (UDA INTERDISCIPLINARE): depression, dementia, memory loss, fall and balance problems, eyesight, taste, smell changes during old age, effects on skin, urinary incontinence, hearing problems (summary from the book)	GENNAIO/FEBBRAIO 2023
Minor problems of old age: changes in movements, menopause and andropause (summary from the book) Alzheimer's disease (book pages 244, 245, 246) Film: Still Alice Parkinson's disease (book pages 249, 250) Cardiovascular diseases (summary from the book) Care settings (summary from the book)	MARZO/APRILE 2023
Short summaries: schizophrenia (UDA INTERDISCIPLINARE), autism, down syndrome (photocopy) Different aspects about adolescence (work in pairs, UDA INTERDISCIPLINARE): introduction, drugs, alcohol, tobacco, digital devices, sexually transmitted diseases, eating disorders, peer relationship, bullying and cyberbullying (ed.civica), relationship with parents, gender issues (ed. civica)	MAGGIO 2023

- Grammar revision and Invalsi training
- Telling about their experiences (work experience, school trip, Job&Orienta, future projects, etc.)

5. METODOLOGIE E ATTIVITA' DI RECUPERO

Lezioni partecipate alternate a brevi lezioni frontali, cooperative learning, peer tutoring, attività di ascolto e successiva rielaborazione di video in lingua, con successivo speaking/comprehension check e microlearning.

Attività di recupero attraverso il lavoro di gruppo, a coppie e lo studio individuale. Si è data la possibilità agli allievi di raggiungere il successo formativo programmando le interrogazioni o recuperando in itinere attraverso lo studio e la valutazione di limitate parti di programma.

6. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Testo in uso, materiale fotocopiato da altri testi o adattato da documenti Internet, riassunti/schemi della docente; CD allegato al libro di testo; ascolti da Internet e da area INVALSI, video su "You tube", sitografia di comprovata attendibilità e qualità, presentazioni PPT, LIM in classe, Padlet, sperimentazione da parte degli alunni di programmi come Canva e Genially per la creazione di infografiche. Utilizzo del registro Classeviva e della piattaforma Microsoft TEAMS in dotazione dell'istituto per lo scambio e la correzione di materiali e compiti scritti assegnati.

7. CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Premesso che nel valutare si è tenuto conto delle capacità di ciascun alunno, delle difficoltà della prova stessa, oltre agli aspetti strettamente cognitivi (conoscenze, abilità e competenze acquisite) sono stati considerati i progressi registrati rispetto ai livelli di partenza, il comportamento, l'interesse, la partecipazione, la puntualità di consegna e l'impegno dimostrati nelle varie attività proposte e l'assiduità.

In particolare:

Prove scritte: quesiti a risposte aperte riferiti ad argomenti affrontati nel corso delle lezioni o ad esperienze vissute nel corso dell'anno.

Prove orali: brevi conversazioni guidate sui contenuti dei testi tecnici, su esperienze scolastiche, su video in lingua assegnati o su argomenti personali. Esercizi di ascolto di testi registrati ed esercizi di completamento. Esposizione di ricerche individuali o di gruppo su tematiche affrontate in classe o su nuovi argomenti di approfondimento.

Lonigo, 10 maggio 2023

Prof.ssa Martina Pinamonti

Relazione finale del docente

DISCIPLINA: **Storia**

DOCENTE: **Valeria Ricca**

1. LIBRO DI TESTO

Giorgio De Vecchi, Giorgio Giovannetti, Storia in corso 3, Bruno Mondadori, Milano

2. DESCRIZIONE DELLA CLASSE

La classe V SA è composta da 19 alunni, tutti frequentanti. La partecipazione all'attività didattica risulta propositiva, lo studio individuale generalmente costante. La classe presenta un grado di preparazione non del tutto omogeneo, alcuni studenti hanno raggiunto livelli discreti e buoni di preparazione e di espressione, altri procedono con minore autonomia nella rielaborazione e nell'approfondimento delle conoscenze; per questo si è data la possibilità agli allievi di raggiungere il successo formativo programmando le interrogazioni; le conoscenze e le competenze raggiunte risultano diversificate.

Si evidenzia che le numerose attività proposte alla classe (PCTO, ed.civica, ecc.) hanno limitato il numero delle lezioni.

3. OBIETTIVI DELLA CLASSE

Conoscenze

In generale, gli alunni conoscono gli eventi più significativi del Novecento e le tematiche connesse relative all'ambito dell'Educazione civica.

Competenze

Gli studenti in genere sanno utilizzare il lessico specifico.

Abilità

Sanno collocare gli eventi storici principali nell'arco del tempo riconoscendone le cause e le conseguenze.

4. CONTENUTI DISCIPLINARI *(in corsivo le tematiche di Educazione civica)*

Capitolo 1. Le grandi potenze all'inizio del '900

Trasformazioni di fine secolo

Un difficile equilibrio

L'Italia e l'età giolittiana

La conquista del suffragio. Art. 48 della Costituzione

Capitolo 2. La Prima guerra mondiale

Da un conflitto locale alla guerra mondiale

Le ragioni profonde della guerra

Una guerra di logoramento

L'Italia in guerra

Art. 11 della Costituzione

La svolta del 1917 e la fine della guerra

Il dopoguerra e i trattati di pace

Capitolo 3. La Rivoluzione russa

La Russia all'inizio del secolo
Le due rivoluzioni russe
Il governo bolscevico e la guerra civile
La nascita dell'URSS
La dittatura di Stalin
L'industrializzazione dell'URSS

Capitolo 4. Il fascismo

Crisi e malcontento sociale
Il dopoguerra e il biennio rosso
Il fascismo: nascita e presa del potere
I primi anni del governo fascista
La dittatura totalitaria
La politica economica ed estera

Capitolo 5. La crisi del '29 e il New Deal

I "ruggenti anni venti"
La crisi del '29. Il New Deal

Capitolo 6. Il regime nazista

La repubblica di Weimar
Il nazismo e la salita al potere di Hitler
La dittatura nazista
La politica economica ed estera di Hitler
La guerra civile spagnola

Capitolo 7. La Seconda guerra mondiale

Verso la Seconda guerra mondiale
La guerra in Europa e in Oriente
I nuovi fronti
L'Europa dei lager e della shoah
La svolta della guerra; 8 settembre: l'Italia allo sbando
La guerra di liberazione
Leggere le fonti: la Resistenza

Capitolo 8. La guerra fredda

Un bilancio della guerra
Dalla pace alla guerra fredda
Le foibe
L'ONU e la dichiarazione universale dei diritti dell'uomo

Capitolo 11. L'Italia repubblicana

La nascita della Repubblica Italiana
I principi del nuovo stato

Modulo tematico: La follia: dall'emarginazione all'inclusione

Eliminare i diversi, p. 132

5. METODOLOGIE E ATTIVITÀ DI RECUPERO

Lezione frontale, lezione dialogata, attività di recupero in itinere.

6. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Testo in adozione; mappe concettuali; LIM

7. CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Tipologie di prove somministrate

- Verifiche a risposta aperta e test a risposta chiusa
- Interrogazioni

Criteri e strumenti di valutazione adottati

Per la valutazione si sono considerati i seguenti indicatori:

- Conoscenza degli argomenti proposti
- Capacità di analisi in riferimento agli eventi esposti
- Correttezza espositiva, utilizzo del lessico specifico
- Progressi rispetto alla situazione di partenza

Lonigo, 10 maggio 2023

Prof.ssa Valeria Ricca

Relazione finale del docente

DISCIPLINA: **Matematica**

DOCENTE: **Stefania Baschirotto**

1) LIBRI DI TESTO

Matematica in pratica di Ilaria Fragni, Gennaro Pettarin - Casa editrice CEDAM
SCUOLA

2) DESCRIZIONE DELLA CLASSE

La classe 5^a SA, assegnatami il 28 di Ottobre 2022, si è subito mostrata con una preparazione in generale lacunosa. E' stato necessario attivare un importante lavoro di recupero delle competenze degli anni precedenti e soprattutto di motivazione allo studio verso una materia che per vari motivi è risultata negli anni di difficile studio e di scarso interesse. Dopo un impatto negativo, la classe seppur a diversi livelli, si è attivata positivamente e ha potuto ottenere il successo formativo. Molti sono gli allievi particolarmente diligenti e volenterosi che hanno conseguito degli ottimi risultati. Si evidenzia che le numerose attività proposte alla classe (PCTO, ed.civica, ecc.) hanno limitato il numero delle lezioni.

3) OBIETTIVI DELLA CLASSE

Conoscenze

- Saper risolvere equazioni di 1° e 2° grado intere e fratte e di grado superiore
- Saper risolvere disequazioni di primo grado, di secondo grado, di grado superiore al secondo e fratte, disequazioni irrazionali.
- Conoscere alcune funzioni elementari di geometria analitica (retta – parabola – logaritmica- esponenziale)
- Sapere il concetto di limite (zero, infinito)
- Conoscere il significato di derivata
- Saper applicare le regole della derivazione.

Competenze

- Competenze trasversali: Saper esporre correttamente in lingua italiana;
- Saper utilizzare consapevolmente le tecniche e le procedure di calcolo;
- Saper rielaborare i concetti fondamentali;
- Saper esporre correttamente con l'utilizzo del lessico specifico della disciplina;
- Saper utilizzare consapevolmente le proprie conoscenze anche in contesti diversi;
- Saper organizzare autonomamente il proprio lavoro;

Abilità: OBIETTIVI DIDATTICI MINIMI

- Saper operare con le equazioni di grado "n "
- Saper operare con le disequazioni di grado "n "
- Saper operare e riconoscere le funzioni elementari (retta, parabola, logaritmica, esponenziale)
- Saper risolvere alcuni semplici limiti
- Sapere il concetto di derivata e conoscere le regole della derivazione.
- Sapere riconoscere le discontinuità di una funzione.
- Saper applicare le formule di derivazione

4) CONTENUTI DISCIPLINARI

MODULO 1 – Attività di ripasso (Ottobre-Novembre 2022)

- Disequazioni polinomiali, fratte, sistemi di disequazioni.
- Disequazioni irrazionali.
- Funzioni elementari: retta, parabola.
- Soluzioni di sistemi lineari;

MODULO 2 - Equazioni E Disequazioni (Novembre-Dicembre 2022)

- Equazioni irrazionali, studio e risoluzione sia di quelle con indice pari, sia dispari.
- Disequazioni Irrazionali, studio e metodo di risoluzione.
- Condizioni di esistenza.

MODULO 3: FUNZIONI e Analisi infinitesimale: LIMITI (Gennaio-Febrero-Marzo 2023)

- Classificazione delle funzioni.
- Generalità sui limiti di funzioni.
- Determinazione insieme di esistenza di una funzione e codominio di funzioni algebriche razionali e irrazionali, sia intere che fratte;
- Studio del segno della funzione;
- Intervallo di studio di una funzione; intervalli limitati e illimitati; estremo superiore e inferiore; massimo e minimo di un intervallo. Differenza tra intorno e intervallo;
- Intervallo e intorno di un punto; intorno dell'infinito
- Generalità sui limiti di funzioni.

MODULO 4: Limiti e Derivate (Aprile-Maggio 2023)

- Limite di una funzione;
- Analisi e risoluzione delle varie forme indeterminate;
- Definizione di derivata di una funzione;
- Derivabilità e continuità di una funzione,;
- Significato geometrico della derivata di una funzione;
- Funzione derivata di alcune funzioni elementari.

MODULO 5: Statistica, probabilità e inferenza statistica (Aprile- Maggio 2023)

- Ripasso di statistica (non era stato svolto negli anni precedenti);
- Definizione di probabilità;
- Classificazione degli eventi (eventi aleatori, eventi dipendenti e indipendenti, variabili casuali);
- Il metodo induttivo; il campionamento, gli indici statistici;
- UDA: Statistica e sanità.

5) METODOLOGIE E ATTIVITA' DI RECUPERO

Gli argomenti sono stati esposti attraverso la spiegazione orale dell'insegnante con l'ausilio di file digitali e multimediali condivisi attraverso l'utilizzo della lavagna interattiva multimediale. I concetti chiave sono stati rafforzati attraverso esercitazioni pratiche svolte individualmente, collettivamente, ed a piccoli gruppi, sotto la guida costante del docente. L'assimilazione degli apprendimenti è stata verificata attraverso prove programmate scritte e orali.

Al passaggio tra un argomento e l'altro, l'insegnante ha proposto esercizi di rinforzo e di ripasso.

Prima di ogni modulo sono state fatte delle azioni di richiamo, ripasso ed eventualmente recupero dei concetti propedeutici all'unità didattica.

6) MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

- Libro di testo
- Schede, mappe concettuali, materiali digitali predisposti e/o condivisi dall'insegnante per fissare meglio i concetti fondamentali;
- Pc/tablet, internet, registro elettronico e la piattaforma "TEAMS", facente parte della suite "Microsoft Office 365",

7) CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono state applicate principalmente le seguenti tipologie di verifica e valutazione: interrogazione individuale ed a piccoli gruppi, esercizi applicativi, esercizi di calcolo.

La valutazione ha accertato:

- il recupero degli apprendimenti per migliorare la conoscenza globale degli alunni, compresi quelli con difficoltà di apprendimento;
- la padronanza della disciplina;
- l'acquisizione del metodo di studio;
- la partecipazione alle lezioni, con interventi efficaci e pertinenti;
- la capacità di lavorare in gruppo;
- la capacità di rielaborazione ed autonomia;
- la costanza nello studio e la puntualità nelle consegne.

Per i ragazzi DSA o BES sono stati forniti tutti gli strumenti compensativi e dispensativi previsti ed approvati dal Consiglio di classe.

Lonigo, 10 maggio 2023
Baschiroto

Prof.ssa Stefania

Relazione finale del docente

DISCIPLINA: Scienze motorie e sportive

DOCENTE: Silvia Portinari

1. LIBRI DI TESTO

Testo adottato per il corrente anno scolastico: "SPORT e Co." Autori: Luigi Fiorini, Silvia Bocchi, Elisabetta Chiesa, Stefano Coretti. Edizioni: "Marietti scuola".

2. DESCRIZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da 18 alunne e 1 alunno, risulta attenta e predisposta nella parte pratica degli argomenti e riesce ad eseguire i compiti richiesti senza alcuna difficoltà e con molto successo. Nelle attività di squadra c'è una discreta collaborazione, mentre nelle attività singole risultano più bravi a risolvere la prova da portare a termine.

Nella parte teorica gli alunni hanno dimostrato buon interesse. Molti ragazze praticano attualmente sport, hanno avuto infatti ottimi risultati, riscontrati soprattutto in alcune alunne.

Nel complesso la classe è risultata attenta agli aspetti sia teorici che pratici della materia e il gruppo classe si è distinto per buoni risultati in entrambi gli aspetti.

3. OBIETTIVI DELLA CLASSE

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

Nozioni sui metabolismi muscolari (aerobico, anaerobico), nozioni sulla teoria di sviluppo della forza muscolare (classificazione fattori e metodi), nozioni sullo sviluppo della resistenza cardiovascolare (classificazione fattori e metodi), nozioni sullo sviluppo della flessibilità (classificazione e metodi), nozioni sulla scienza dell'alimentazione ed i macronutrienti, nozioni generali sul pronto soccorso, su educazione alimentare su fabbisogni-macronutrienti e quote di consumo suggerite.

Nozioni sulle dipendenze e il doping.

Potenziamento fisiologico: pratica esempi di attività a corpo libero, ed esempi di attività aerobica ed anaerobica.

Conoscenza e pratica delle discipline sportive: ripasso regolamenti e struttura del gioco, di azioni fondamentali individuali e alcune collettive del basket sulla pratica: palleggi, terzo tempo, passaggi, tiro in sospensione, posizione difensiva individuale. Nella pallavolo, ripasso regolamenti attraverso situazioni di gioco, tipi di palleggio individuale, a coppie ed in spostamento, palleggio dialzata e bagher, battute, schiacciata dalla prima e seconda linea, in veloce, muro. Difesa e copertura con ricezioni. Atletica leggera, le principali discipline: salto in alto e getto del peso.

Sviluppo della socialità e del senso civico, conoscenza dei regolamenti essenziali delle discipline basket, pallavolo e pugilato.

Gioco di racchetta: il badminton (principali fondamentali tecnici).

COMPETENZE

Saper acquisire, esercitare e utilizzare le tecniche specifiche individuali (atletica e badminton) e di squadra nelle varie situazioni (in pallavolo e basket). Saper applicare schemi di attacco e difesa nei giochi sportivi.

Saper utilizzare adeguatamente sequenze di esercitazioni personali.

Saper riassumere i principi essenziali che regolano gli aspetti teorici di sviluppo delle varie qualità motorie.

Sapere mettere in atto attività di prevenzione nella salute (alimentazione) e di pronto soccorso.

CAPACITÀ

Saper cercare ed individuare le informazioni teoriche essenziali nel perseguimento dell'allenamento.

Organizzazione delle informazioni, per produrre sequenze motorie in base alle conoscenze e competenze acquisite.

Saper cercare il giusto flusso nei movimenti, la successione armoniosa di azioni nel gesto atletico, con l'educazione al ritmo tramite lezioni musicali.

Partecipazione al lavoro organizzato individualmente o in gruppo accettando o esercitando il coordinamento e le responsabilità.

4. CONTENUTI DISCIPLINARI

CONTENUTI	
<p>Metabolismi energetici aerobico ed anaerobici. Teoria della forza muscolare, classificazione, fattori e metodi di sviluppo (dal testo). Teoria della resistenza, classificazione, fattori e metodi di sviluppo (dal testo). La flessibilità classificazione e metodi di sviluppo (dal testo). Nozioni di scienza dell'alimentazione, fabbisogni, macro e micronutrienti, bilancio energetico dieta equilibrata, (dal testo) Fair play (video e dispense) Nozioni generali di pronto soccorso, emergenze ed urgenze, massaggio cardiaco-respiratorio, e principali accorgimenti negli eventi traumatici più frequenti (dal testo e video). Dipendenze e il doping (dal testo). Regolamenti sportivi pallavolo, basket, badminton e pugilato(video e dispense).</p>	<p>ASPETTI DI TEORIA: NOZIONI FONDAMENTALI SULLA TUTELA DELLA SALUTE, E PREVENZIONE DAGLI INFORTUNI</p>
<p>Basket: ripasso didattica azioni fondamentali individuali e collettive, palleggio, cambio di senso, di direzione, terzo tempo, passaggi, tiro a canestro, azioni di gioco. Pallavolo: didattica azioni fondamentali palleggio, bagher, schiacciate, muro, alzata, gioco con attacco e difesa e azioni di gioco. Atletica leggera: didattica sul salto in alto e getto del peso. Badminton: battuta, tiro dal basso e dall'alto. Gioco 1vs1 e 2vs2. Educazione al ritmo: lavoro aerobico e di tono muscolare con la musica</p>	<p>EVOLUZIONE DEGLI SCHEMI MOTORI DI BASE, CONOSCENZA E PRATICA DELLE DISCIPLINE SPORTIVE</p>
<p>Lavoro sul potenziamento soprattutto zona addominale e arti inferiori con carico e a corpo libero, mobilità e flessibilità con stretching.</p>	<p>POTENZIAMENTO FISIOLOGICO</p>

Considerazioni su contenuti di Educazione Civica inclusi nella materia di scienze motorie.

Facendo riferimento all'articolo 32 della costituzione, che sancisce il diritto alla salute dei cittadini, si può ribadire, che il perseguimento del buono stato di salute, è stato centrale nello sviluppo del programma di scienze motorie, in particolare nei sopra citati contenuti dell'obiettivo ministeriale:

Nozioni fondamentali sulla tutela della salute, dagli infortuni, in particolare, negli argomenti:

- Teoria della forza muscolare, classificazione, fattori e metodi di sviluppo;
- Teoria della resistenza, classificazione fattori e metodi di sviluppo;
- La flessibilità classificazione e metodi di sviluppo;
- Nozioni di scienza dell'alimentazione, fabbisogni, macro e micronutrienti, bilancio energetico dieta equilibrata;
- Nozioni generali di pronto soccorso, emergenze ed urgenze, massaggio cardiaco-respiratorio, e principali accorgimenti negli eventi traumatici più frequenti;
- Dipendenze e doping.

5. METODI

Arricchimento delle informazioni necessarie procedendo dal facile al difficile, partendo da lezioni frontali, integrando le informazioni principali del libro di testo, attraverso contenuti video o dispense e riassunti dell'insegnante. Le attività pratiche venivano eseguite dall'insegnante e dove si presentava difficoltà di esecuzione, venivano semplificate e/o modificate.

6. MEZZI UTILIZZATI

La classe ha svolto un'ora settimanale in palestra, utilizzando gli attrezzi e le strutture presenti; la seconda ora di lezione settimanale è stata svolta in classe (utilizzando il libro di testo, dispense dell'insegnante e diversi contenuti video, stereo) oppure nella piastra esterna alla palestra all'aperto.

7. CRITERI DI VALUTAZIONE

Per gli apprendimenti teorici, si è fatto riferimento alla griglia (PTOF) di valutazione generale scritte e orali dell'istituto con verifiche scritte in presenza a crocette. Gli apprendimenti pratici sono stati valutati con osservazioni sistematiche degli apprendimenti tecnici e concordati livelli di efficienza fisica in dipartimento di scienze motorie. Si sono determinati i voti finali per gli studenti, producendo una media tra le valutazioni teoriche e pratiche.

Lonigo, 10 maggio 2023

Prof.ssa Silvia Portinari

Relazione finale del docente

DISCIPLINA: Religione

DOCENTE: Elia Rossetto

1. LIBRO DI TESTO

Libro di testo in dotazione agli alunni: SOLINAS L., Tutti i colori della vita – edizione blu, Ediz. SEI

2. DESCRIZIONE DELLA CLASSE

Le alunne hanno dimostrato discreto impegno, interesse e partecipazione. In alcuni casi hanno reso più attiva la partecipazione con la rielaborazione personale dei contenuti riguardo alle argomentazioni trattate. Il comportamento è stato generalmente corretto durante tutto l'arco dell'anno, con alcuni alunni molto partecipi e interessati, altri meno. Il grado d'apprendimento è diversificato a seconda dell'impegno, dell'attitudine, della buona volontà dimostrata dagli alunni e dal loro coinvolgimento nelle lezioni.

3. OBIETTIVI DELLA CLASSE

CONOSCENZE

- Il valore fondamentale della democrazia, della libertà e della cittadinanza attiva;
- Il ruolo e l'utilità delle Chiese e delle religioni oggi.
- Problematiche etiche relative al lavoro, all'economia, all'ecologia, alla società,
- Riconoscere nella politica uno strumento a servizio dell'uomo.

COMPETENZE

- Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il mondo odierno, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale;
- Cogliere la presenza e l'incidenza delle religioni nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura umanistica, scientifica e tecnologica;
- Leggere criticamente il mondo e le istituzioni e farne una sintesi.

ABILITA' / CAPACITA'

- Comprendere il mondo odierno e i meccanismi che intercorrono tra le istituzioni che lo governano;
- Impostare domande di senso e tentare di comprenderle a partire dalle varie dimensioni dell'essere umano (da quella religiosa a quella più pratica delle relazioni umane);
- Individuare e analizzare alcune tematiche etiche di attualità;
- Cogliere nella "diversità" elementi di ricchezza personale e sociale tenendo conto anche delle possibili difficoltà d'integrazione.

4. CONTENUTI DISCIPLINARI

Tema principale	
Democrazia, libertà e cittadinanza attiva	<ul style="list-style-type: none"> • i meccanismi di controllo delle informazioni (fake news) • suffragio universale e diritto di voto

Pace e tolleranza e discriminazione	<ul style="list-style-type: none"> • politicamente corretto e diritto all'offesa (?) • la discriminazione oggi (violenza sulla donna, giornata per la disabilità, Giornata della Memoria e del ricordo)
Il rapporto fede e ragione	<ul style="list-style-type: none"> • le religioni e le scoperte scientifiche • il senso della religione oggi • c'è posto per un dio nel nuovo millennio?
Temi vari di attualità e tematiche proposte agli studenti	<ul style="list-style-type: none"> • problematiche legate al mondo della criminalità e della violenza • mondo del lavoro e futuro • politica internazionale e italiana

5. METODOLOGIE E ATTIVITA' DI RECUPERO

Si è dato spazio alla discussione in classe, volendo stimolare l'interesse e la partecipazione partendo dal vissuto e dalle opinioni degli studenti. Si è cercato, anche attraverso la visione di film, video, articoli web, di approfondire l'analisi di temi che riguardavano la vita (anche etica) dell'essere umano e della realtà che ci circonda al fine di sviluppare un pensiero critico sul mondo attuale. Metodologie utilizzate sono state quindi:

- lezione frontale
- visione e condivisione di materiale multimediale
- dibattito in classe

6. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI-DAD

- utilizzo di articoli di giornali, riviste, link web
- utilizzo di strumenti multimediali (video, docufilm, film)

7. CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Dal dialogo in classe è emerso il livello di interesse e partecipazione dei singoli studenti, assieme alla competenza di rielaborazione personale dei contenuti.

La valutazione ha tenuto conto dei seguenti elementi:

- Partecipazione
- Interesse
- Capacità di confrontarsi con la realtà e i valori etici
- Capacità di rielaborazione personale

La valutazione espressa in giudizio sintetico segue questa griglia: insufficiente (5), sufficiente (6), discreto (7), buono (8), distinto (9), ottimo (10).

Lonigo, 10/05/2023

Prof. Elia Rossetto

Relazione finale del docente

DISCIPLINA: Igiene e cultura medico sanitaria

DOCENTE: Cristina Zanon

1. LIBRI DI TESTO

IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA 4 anno, Patologia, E. Cerutti-D. Oberti Ed. San Marco.

IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA 5 anno, Servizi socio sanitari e popolazione fragile. E. Cerutti-D. Oberti Ed. San Marco.

2. DESCRIZIONE DELLA CLASSE

La classe presenta una preparazione eterogenea in merito agli argomenti svolti negli anni precedenti con livelli differenziati di capacità e apprendimento, concentrazione e attitudine allo studio.

Emerge qualche allievo particolarmente brillante e motivato che ha conseguito eccellenti risultati, altri hanno raggiunto un livello di conoscenza buono o discreto altri ancora padroneggiano con difficoltà gli argomenti trattati. Nell'esposizione orale degli argomenti si osserva che qualche alunno tende ad avere uno studio prevalentemente mnemonico con difficoltà nell'uso di un linguaggio specifico e conseguente difficoltà nella capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari. Si evidenzia che è stato necessario ridurre la trattazione di alcuni argomenti a causa della fitta programmazione degli interventi di PCTO ed educazione civica che hanno comunque contribuito ad implementare ed approfondire le conoscenze specifiche di indirizzo. Non si evidenziano particolari problemi disciplinari anche se è stato necessario richiamare alcuni alunni ad una maggior attenzione e partecipazione durante le lezioni.

3. OBIETTIVI DELLA CLASSE

Si è cercato di promuovere l'acquisizione di competenze chiave soprattutto in ambito professionale. In particolare, è stata approfondita la conoscenza delle patologie causa di disabilità nell'età infantile, adulta e anziana. Sono stati analizzati degli studi di caso con l'obiettivo di saper progettare un intervento di cura personalizzato. Gli obiettivi in termini di conoscenze, abilità e competenze relative alla disciplina sono stati raggiunti dalla maggior parte degli alunni. In riferimento alla programmazione curricolare gli obiettivi raggiunti riguardano specifiche conoscenze, abilità e competenze di seguito descritte.

CONOSCENZE

In merito alle conoscenze si faccia riferimento ai contenuti disciplinari riportati al punto 4.

COMPETENZE

Gli alunni, seppure con livelli diversificati, hanno sviluppato diverse competenze specialistiche di settore quali:

- Individuare le caratteristiche cliniche delle malattie a più alta incidenza sociale (malattie croniche, genetiche, infettive) che sono causa di disabilità nell'anziano, nell'adulto e nel bambino.
- Proporre dei piani di intervento, più o meno complessi, adatti a diversi contesti di disabilità.

- Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.

ABILITÀ

Gli alunni hanno sviluppato le seguenti abilità:

- Riconoscere l'eziologia delle malattie che portano a disabilità e le più frequenti patologie del minore e dell'anziano.
- Riconoscere le principali cause psicologiche di disabilità.
- Riconoscere e utilizzare la terminologia specifica del settore.
- Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali di gruppo e di comunità.

4. CONTENUTI DISCIPLINARI

Unità di apprendimento	Periodo
<p>U.D.A 1 Salute e malattia Concetto di salute e malattia nel tempo. Definizione di igiene ed epidemiologia. Fattore di rischio e fattore causale. Concetti di incidenza e prevalenza. Prevenzione primaria, secondaria e terziaria. Educazione sanitaria: predisposizione di un progetto di prevenzione/educazione alla salute. Concetti generali.</p>	Settembre
<p>U.D.A 2 Le malattie infettive Agente infettivo, sorgente e serbatoio di infezione. Modalità di trasmissione: diretta e indiretta, veicoli e vettori. Concetto di malattia endemica, epidemica, pandemica e sporadica. Le malattie neglette: cenni. L'influenza: i ceppi influenzali e il vaccino stagionale. Le malattie esantematiche: morbillo, varicella, rosolia, scarlattina e scarlattinetta. Le epatiti: HAV, HBV, HCV e HEV. Il tetano, la tubercolosi e la salmonellosi: cenni. La parassitosi: scabbia, pediculosi e ossiuriasi. La profilassi sulla fonte e sulla sorgente di infezione, la denuncia e l'isolamento. Vaccinoprofilassi e sieroprofilassi. Concetto di chemiopprofilassi. La vaccinazione: PNPV, tipologie di vaccini.</p>	Ottobre - Novembre
<p>U.D.A 3 Le malattie cronico degenerative Le malattie cardiovascolari. Aterosclerosi e arteriosclerosi. Ipertensione arteriosa primaria e secondaria. Ischemia, cardiopatia ischemica, angina pectoris, infarto del miocardio. Aneurisma, Ictus ischemico ed emorragico, TIA. Fattori di rischio e prevenzione. Il diabete. Classificazione: tipo I, Tipo II, tipo III e tipo IV. Caratteristiche, prevenzione e terapia. I tumori. Caratteristiche delle cellule tumorali, tumori benigni e maligni. Fattori di rischio: fisici, chimici e biologici. Prevenzione e cura: chemioterapia, radioterapia e immunoterapia.</p>	Dicembre
<p>UDA 4. L'invecchiamento. Le teorie dell'invecchiamento. Caratteristiche dell'anziano fragile – scale ADL e IADL. Invecchiamento fisiologico: artrite, artrosi, osteoporosi. Invecchiamento patologico: demenze primarie e secondarie. La demenza senile.</p>	Dicembre- Gennaio

<p>Il Morbo di Parkinson e la presa in carico del paziente. La malattia di Alzheimer e la presa in carico del paziente. La demenza a corpi di Lewy.</p>	
<p>U.D.A 5. Le malattie psichiche e i disturbi alimentari. Nevrosi: disturbo d'ansia, le fobie, i tic e i disturbi d'evacuazione. Psicosi: la schizofrenia e il disturbo bipolare. Disturbi dello spettro autistico: autismo e Asperger, caratteristiche e terapie di intervento. Bulimia e anoressia nervosa, obesità e concetto di BMI.</p>	Febbraio
<p>U.D.A 6. Le malattie genetiche. Concetto di mitosi e meiosi e non disgiunzione meiotica. Cariotipo umano, geni, alleli, dominanza e recessività. La diagnosi prenatale e lo screening neonatale esteso (L.167/016): fenilchetonuria, ipotiroidismo congenito e fibrosi cistica. Malattie autosomiche recessive: talassemia, anemia falciforme ed enzimopatie congenite. Malattie autosomiche dominanti: acondroplasia e corea di Huntington. Mutazioni cromosomiche: sindrome di Prader –Willi. Le mutazioni genomiche: sindrome di Down, sindrome di Turner e sindrome di Klinefelter. Malattie X linked: distrofia muscolare di Duchenne, di Becker, Emofilia A e B, il daltonismo.</p>	Marzo - Aprile
<p>U.D.A 7 Le dipendenze. Dipendenza da alcool, il coma etilico e il binge drinking. Dipendenza da droghe: eccitanti e ad effetto sedativo. Le nuove dipendenze: videogiochi, shopping compulsivo. (cenni) I servizi SerT e SerD. Progettare un intervento di promozione alla salute.</p>	Aprile
<p>U.D.A 8 Disabilità e assistenza nel minore. Criticità prenatali, perinatali (anossia) e postnatali: meningite, gastroenterite e convulsioni. Il punteggio APGAR. Cenni di auxologia e strumenti di misurazione di crescita (curve di crescita e percentili). Indicatori del ritardo di crescita: lo sviluppo cognitivo e motorio. Le paralisi cerebrali infantili e gli interventi riabilitativi.</p>	Maggio - Giugno

5. METODOLOGIE E ATTIVITÀ DI RECUPERO

Le metodologie didattiche attivate sono state per lo più:

- Lezione frontale;
- lezione dialogata;
- gruppi di lavoro e apprendimento cooperativo
- peer tutoring
- creazione di mappe concettuali alla LIM

Le attività di recupero si sono svolte in itinere.

6. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Le metodologie didattiche sopra elencate sono state supportate da materiali didattici quali:

- il libro di testo,
- film e testimonianze
- dispense, slides e immagini messe a disposizione dalla docente nella sezione "didattica" del registro elettronico.

7. CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

La valutazione del rendimento formativo degli alunni è stata condotta sia con prove di verifica scritta che colloqui orali anche a carattere interdisciplinare. Le prove scritte sono state strutturate con domande a risposta chiusa (tipo vero o falso, completamento o crocette) e aperta (definizioni o domande aperte riferiti a casi di studio). In vista dell'esame di stato la classe ha svolto 4 simulazioni afferenti alle tipologie indicate dal ministero: A, B, C e D.

Lonigo 10 maggio 2023

Prof.ssa Cristina Zanon

Relazione finale del docente

DISCIPLINA: Laboratori per i servizi socio-sanitari

DOCENTE: Elisa Randon

1. LIBRI DI TESTO: Carmen Gatto, *Percorsi di Metodologie operative*, CLITT

2. DESCRIZIONE DELLA CLASSE

La classe, composta da 18 ragazze e un ragazzo, si dimostra per lo più interessata alla materia. La frequenza è regolare. Il dialogo educativo si svolge in modo proficuo. La partecipazione è buona, anche se a volte necessita di essere stimolata. Il profitto è mediamente discreto con alcune eccellenze. Nelle attività di laboratorio che richiedono uno sforzo creativo parte della classe risulta passiva e poco propositiva, risulta migliore il rendimento teorico. Non si rilevano problemi di comportamento.

3. OBIETTIVI DELLA CLASSE

CONOSCENZE

- Conoscere forme e modalità di collaborazione nelle reti formali e informali
- Conoscere la progettazione nei servizi
- Conoscere gli stili organizzativi e di leadership
- Conoscere le principali modalità di organizzazione e conduzione delle riunioni di lavoro
- Conoscere le principali tecniche e approcci di comunicazione tra persone e nei gruppi
- Conoscere caratteristiche e funzioni della mediazione interculturale
- Conoscere strumenti e tecniche per la rilevazione dello stato di salute e le scale dei livelli di autonomia
- Conoscere elementi di etica e deontologia professionale nei servizi alla persona
- Conoscere fasi, caratteristiche e tipologia delle relazioni di aiuto e di. Cura in rapporto ai bisogni della persona anziana, della persona con disabilità e della sua famiglia
- Conoscere i dispositivi di deambulazione per anziani e disabili
- Conoscere le modalità comunicative e relazionali di accompagnamento di fine vita
Conoscere i principi universalistici nell'erogazione dei servizi e i principi di uguaglianza nell'accesso
- Conoscere diritti e doveri delle persone nell'accesso ai servizi sociali e sanitari
- Conoscere ausili e strumenti per il mantenimento delle capacità residue e l'autonomia delle persone negli ambienti di vita
- Conoscere criteri e uso degli spazi e degli arredi in condizioni di comfort e sicurezza negli ambienti di vita
- Conoscere le modalità di gestione delle risorse per la realizzazione dei progetti sociali di animazione
- Conoscere gli strumenti di valutazione in itinere e finali di un progetto
- Conoscere i principali orientamenti psicologici e psicoterapeutici e le modalità di intervento socio-assistenziale nei confronti di nuclei familiari, minori, anziani, persone con disabilità, con disagio psichico, immigrati e particolari categorie svantaggiate
- Conoscere modalità, tecniche e strumenti di monitoraggio di progetti e di interventi
- Conoscere la normativa regionale sull'accreditamento dei servizi e delle strutture

- Conoscere i sistemi di qualità: regole di gestione e procedure

COMPETENZE

- Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali ed informali
- Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multiprofessionali in diversi contesti organizzativi/lavorativi
- Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesto diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguati ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza
- Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di persone anziane e persone in condizione di disabilità
- Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi
- Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita
- Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio
- Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni
- Realizzare in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno della tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita
- Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi, utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate

ABILITÀ

- Individuare l'apporto da fornire alla elaborazione di progetti in ambito sociale e piani individualizzati
- Proporre azioni utili a promuovere pari opportunità di lavoro, di accesso alle cure, di istruzione, educazione e formazione
- Saper applicare le diverse tecniche comunicative in relazione all'utenza
- Saper individuare gli stili organizzativi e di leadership
- Individuare comportamenti finalizzati al superamento degli ostacoli nella comunicazione tra persone e nei gruppi
- Attivare azioni di promozione della mediazione interculturale
- Indicare proposte e iniziative per la predisposizione e attuazione del Piano Assistenziale Individualizzato
- Individuare le attività finalizzate alla promozione, conservazione e mantenimento delle capacità della persona e di sostegno alla famiglia
- Identificare i principali dispositivi per anziani o disabili

- Individuare le difficoltà di utilizzo degli ausili e degli strumenti negli ambienti di vita
- Individuare un'adeguata distribuzione degli spazi e degli arredi negli ambienti in cui vivono persone con difficoltà motorie
- Adottare modalità comunicativo-relazionali atte a sostenere l'accompagnamento di fine vita
- Indicare le varie opportunità di fruizione dei servizi presenti sul territorio
- Saper riconoscere gli elementi di qualità dei servizi per orientare la persona alla loro fruizione
- Saper riconoscere la modalità di gestione nella realizzazione dei progetti sociali
- Saper valutare le attività di animazione sociale rivolte alle diverse categorie di utenza, verificandone la sostenibilità e l'efficacia
- Saper individuare i bisogni e le problematiche specifiche del minore, dell'anziano, delle persone con disabilità, con disagio psichico, dei nuclei familiari, degli immigrati e di particolari categorie svantaggiate
- Saper identificare gli elementi caratterizzanti i progetti di integrazione sociale
- Saper reperire le norme relative alla qualità del servizio e per l'accreditamento richieste in ambito regionale
- Saper utilizzare tecniche per il monitoraggio dei progetti e dei servizi

4. CONTENUTI DISCIPLINARI

Modulo 1 – La comunicazione nei servizi sociali Periodo: Ottobre-Novembre

- 1.1 La comunicazione efficace
- 1.2 Il caregiver
- 1.3 L'assistenza alla persona
- 1.4 Assistenza a pazienti affetti da demenza
- 1.5 La presa in carico
- 1.6 La presa in carico dell'anziano
- 1.7 La presa in carico del disabile

Modulo 2 - La relazione di aiuto Periodo: Novembre-Dicembre

- 2.1 Il processo comunicativo ed empatico della relazione di aiuto
- 2.2 L'ascolto attivo e la relazione di aiuto
- 2.3 Il lavoro dell'oss nella realizzazione dell'intervento
- 2.4 Il burn out
- 2.5 Il lavoro di rete
- 2.6 La ricerca e l'osservazione
- 2.7 Il gruppo nei percorsi terapeutici
- 2.8 La costruzione del gruppo

Modulo 3 – L'operatore socio-sanitario Periodo: Dicembre- Gennaio

- 3.1 L'igiene, la divisa e il codice deontologico dell'OSS
- 3.2 Il PAI
- 3.3 La valutazione educativa dei bisogni di anziani fragili
- 3.4 Le schede di osservazione e di raccolta dei dati
- 3.5 I principi etici dell'OSS
- 3.6 La progettazione di interventi e attività di animazione

Attività di laboratorio: UDA l'anziano fragile: Creazione di un libro con attività a sostegno della memoria per l'utente anziano

Modulo 4 – La salute mentale Periodo: Febbraio - Marzo

- 4.1 Il disturbo mentale
- 4.2 La riforma Basaglia e il CSM
- 4.3 I disturbi mentali: l'inserimento lavorativo
- 4.4 Servizi e interventi rivolti al disturbo mentale
- 4.5 Analisi di casi/ progettazione di interventi

Approfondimento: UDA follia: creazione di un progetto di impresa sociale Periodo: Maggio

Modulo 5 – Le dipendenze Periodo: Marzo-Aprile

- 5.1 Le dipendenze patologiche
- 5.2 La droga: provenienze e classificazioni
- 5.3 La tossicodipendenza
- 5.4 I servizi per le dipendenze: il SerD
- 5.5 La dipendenza da alcol
- 5.6 I gruppi di auto aiuto
- 5.7 Le nuove dipendenze
- 5.8 Analisi di casi/ progettazione di interventi

5. METODOLOGIE E ATTIVITÀ DI RECUPERO

Le metodologie di insegnamento utilizzate sono state:

- lezione partecipata, anche con uso di power-point, cercando di stimolare sempre il dialogo educativo e la partecipazione attraverso la condivisione di esperienze;
- lavori di ricerca in piccoli gruppi o singolarmente, per stimolare gli studenti all'approfondimento delle tematiche trattate;
- attività di laboratorio per realizzare le tecniche studiate o di progettazione di attività per le diverse categorie di utenza.

6. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI – DAD

Durante il corrente anno scolastico non è stata attivata la DAD.

7. CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Sono state svolte verifiche scritte con test a scelta multipla, domande aperte e prove di problem-solving; prove orali; prove pratiche con esposizione del lavoro realizzato e relazione, simulazioni scritte della seconda prova d'esame. Le valutazioni corrispondono alla griglia di istituto.

Lonigo, 10 Maggio 2023

Prof.ssa Elisa Randon

Relazione finale del docente

DISCIPLINA: Diritto, economia e tecnica amministrativa del settore socio-sanitario

DOCENTE: Giuseppe Capritta

1. LIBRI DI TESTO

Professionisti del settore sanitario e socio-assistenziale.(Vol.3).

2. DESCRIZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da 19 alunni,18 femmine e 1 maschio. Il gruppo classe è apparso abbastanza motivato e interessato, dimostrando una discreta capacità di attenzione e concentrazione. Proposte e approfondimenti sono stati accettati. Nel complesso il profitto della classe è risultato discreto. Si evidenziano alcuni studenti che rappresentano delle eccellenze per impegno, responsabilità ed autonomia. Dal punto di vista del comportamento è stato del tutto adeguato per tutta la classe e rispettoso nei confronti del Docente. La presenza durante le lezioni è stata, in generale, costante per tutta la classe.

3. OBIETTIVI DELLA CLASSE

Durante l'intero anno scolastico si è tentato di fare acquisire agli studenti competenze chiave, soprattutto in ambito professionale, per prepararli alla vita adulta e operativa, in funzione delle esigenze della società e delle innovazioni tecnologiche. In particolare guardando la realtà economica che li circonda. Gli obiettivi in termini di: conoscenze, abilità e competenze relative alla disciplina sono stati, in generale, raggiunti da tutti gli alunni.

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

I contenuti svolti durante l'anno sono stati suddivisi in 5 percorsi:

PERCORSO A: IL RAPPORTO DI LAVORO.

PERCORSO B: LA RESPONSABILITA' DEGLI OPERATORI SOCIO-SANITARI.

PERCORSO C: I SISTEMI DI QUALITA' E L'ACCREDITAMENTO.

PERCORSO D: DEONTOLOGIA E PRIVACY.

PERCORSO E: L'ECONOMIA SOCIALE.

COMPETENZE

Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, territoriali formali e informali. Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle equipe multiprofessionali in diversi contesti organizzativi/lavorativi. Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate. Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base dei bambini, persone con disabilità,

anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane. Gestire azioni d'informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio. Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.

CAPACITÀ

Simulazione di attività di gestione di una azienda di servizi. Individuare i propri doveri e diritti nei diversi contesti di vita/lavoro. Individuare l'apporto da fornire alla elaborazione di progetti in ambito sociale e piani individualizzati. Proporre azioni utili a promuovere pari opportunità di lavoro, di accesso alle cure, di istruzione, educazione e formazione. Riconoscere gli elementi di qualità dei servizi per orientare la persona alla loro fruizione. Reperire norme sulla qualità del servizio e per l'accreditamento richieste in ambito regionale. Utilizzare tecniche per il monitoraggio dei progetti e dei servizi. Individuare le attività finalizzate alla promozione, conservazione e mantenimento delle capacità della persona e di sostegno alla famiglia. Individuare azioni utili ad assicurare il rispetto dei diritti e doveri delle persone. Applicare le norme sulla privacy e sul trattamento dei dati sensibili. Simulazione attività di gestione di un'azienda di servizi. Valutare attività di animazione sociale rivolte alle diverse tipologie di utenza, verificandone la sostenibilità e l'efficacia.

4. CONTENUTI DISCIPLINARI

CONTENUTI	PERIODO
<p>PERCORSO A: IL RAPPORTO DI LAVORO</p> <p>UNITA' DI APPRENDIMENTO 1: Il diritto del lavoro e le fonti del rapporto di lavoro.</p> <p>Rapporti di lavoro subordinato e autonomo. Le fonti del diritto del lavoro. La costituzione del rapporto: il contratto di lavoro. Il mercato del lavoro. La durata del contratto di lavoro. I contratti speciali di lavoro. Il lavoro autonomo, la parasubordinazione e i rapporti di collaborazione. Il lavoro agile. I diritti e i doveri del lavoratore dipendente. I diritti e i doveri del datore di lavoro. L'estinzione del rapporto di lavoro. Il rapporto di pubblico impiego.</p> <p>UNITA' DI APPRENDIMENTO 2: La gestione delle risorse umane.</p> <p>Le risorse umane. La pianificazione e la gestione delle risorse umane. La ricerca e la selezione del personale. La valutazione del personale. La valutazione del dipendente.</p> <p>UNITA' DI APPRENDIMENTO 3: La gestione amministrativa e contabile delle risorse umane.</p> <p>Il diritto alla retribuzione. Le tipologie di retribuzione. Gli elementi della retribuzione. Gli assegni familiari. Le ritenute</p>	<p>Ottobre</p> <p>Novembre</p> <p>Gennaio</p>

<p>sociali. Le ritenute fiscali. La busta paga, la retribuzione lorda e netta. Il trattamento di fine rapporto(TFR).</p>	
<p>PERCORSO B: LA RESPONSABILITA' DEGLI OPERATORI SOCIO-SANITARI.</p> <p>UNITA' DI APPRENDIMENTO 1:La responsabilità civile. Responsabilità contrattuale ed extracontrattuale. Il fatto illecito. L'imputabilità. Colpa o dolo?. Il fatto dannoso ingiusto. Il risarcimento del danno. La disciplina di diritto internazionale privato del fatto illecito.</p> <p>UNITA' DI APPRENDIMENTO 2: Le diverse responsabilità negli enti socio-sanitari.</p> <p>La responsabilità nei servizi socio-sanitari. L'assicurazione obbligatoria sulla responsabilità civile. La responsabilità penale. La responsabilità disciplinare.</p>	<p>Ottobre/Novembre</p>
<p>PERCORSO C: I SISTEMI DI QUALITA' E L'ACCREDITAMENTO.</p> <p>UNITA' DI APPRENDIMENTO 1: Le reti sociali, formali e informali. La rete sociale. Le reti primarie e secondarie, formali e informali. L'operatore socio-sanitario e il lavoro di rete. Lavoro di rete: fasi. Approccio di rete nel lavoro di comunità.</p> <p>UNITA' DI APPRENDIMENTO 2: La qualità e l'accreditamento. La qualità dei servizi socio-sanitari. I sistemi di gestione della qualità. La qualità dell'assistenza sanitaria. Autorizzazione e accreditamento. Le strutture sanitarie accreditate.</p> <p>UNITA' DI APPRENDIMENTO 3: Le carte dei servizi delle strutture socio-sanitarie.</p> <p>Le carte dei servizi. La carta dei servizi sanitari. La carta dei servizi sociali. Le carte internazionali dei diritti dei pazienti.</p>	<p>Gennaio Febbraio Maggio</p>
<p>PERCORSO D: DEONTOLOGIA E PRIVACY.</p> <p>UNITA' DI APPRENDIMENTO 1: Etica e deontologia nei servizi alla persona.</p> <p>La deontologia professionale. Codice deontologico e ordine professionale. I principi etici dell'OSS. La responsabilità</p>	<p>Febbraio Marzo</p>

<p>professionale. Il consenso informato. Il consenso informato e le disposizioni anticipate di trattamento(DAT).</p> <p>UNITA' DI APPRENDIMENTO 2: Il trattamento dei dati personali e la privacy.</p> <p>La riforma europea della privacy. Il garante per la protezione dei dati personali. La nozione ampia di "dato personale". Il trattamento del dato personale: principi e condizioni di liceità. Il profilo soggettivo della privacy: l'interessato. Il titolare del trattamento. Il modello organizzativo "data protection". I "data breach". Il trattamento di categorie particolari di dati personali. I dati relativi alla salute. L'informativa all'interessato.</p> <p>UNITA' DI APPRENDIMENTO 3: Il diritto alla salute in europa.</p> <p>Lo spazio sanitario europeo. Gli organismi UE per la salute. Il programma UE sulla salute 2021/2027. L'assistenza sanitaria europea.</p>	
<p>PERCORSO E: L'ECONOMIA SOCIALE.</p> <p>UNITA' DI APPRENDIMENTO 1: Le imprese dell'economia sociale. Il ruolo del "terzo settore" e dell'economia sociale. "Il terzo settore" in Italia: la costruzione e il principio di sussidiarietà orizzontale. Il codice del terzo settore: gli ETS. Le risorse finanziarie e il patrimonio degli enti del terzo settore. Il bilancio e la contabilità degli enti del terzo settore.</p> <p>UNITA' DI APPRENDIMENTO 2: La responsabilità sociale delle imprese.</p> <p>Le esternalità positive e negative. La responsabilità sociale delle imprese.</p> <p>L'economia circolare. I principi dell'impresa socialmente responsabile: La riduzione dell'impatto ambientale e la tutela dei diritti dei lavoratori. I documenti dell'impresa socialmente responsabile: il bilancio di sostenibilità e il codice etico.</p>	<p>Aprile</p>

5. METODOLOGIE E ATTIVITÀ DI RECUPERO

Lezione frontale, esercitazioni e attività di recupero in itinere in orario curriculare.

6. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

LIM, libro di testo, uso di appunti e mappe, utilizzo di materiale tecnico reperibile in rete.

7. CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Nel corso dell'anno scolastico per la verifica e la valutazione del rendimento formativo degli alunni e in vista dello svolgimento degli esami di Stato, si sono utilizzate le seguenti forme di verifica: test di verifica con domande a risposta aperta e multipla, vero o falso, esercizi di correlazione e colloqui orali per l'accertamento delle conoscenze e competenze acquisite.

Lonigo, 10 maggio 2023

Prof. Giuseppe Capritta

Relazione finale del docente

DISCIPLINA: Francese

DOCENTE: Alma Hoxha

1) LIBRI DI TESTO

“ENFANTS, ADOS, ADULTES DEVENIR PROFESSIONNELS DU SECTER”, Revellino Patrizia

/ Schinardi Giovanna / Tellier Emilie, CLITT

2) DESCRIZIONE DELLA CLASSE

La classe si compone di 19 alunni ed il gruppo classe è unito, motivato, impegnato e ha conseguito buoni risultati . Gli alunni hanno mantenuto un comportamento corretto e rispettoso.

3) OBIETTIVI DELLA CLASSE In riferimento alla programmazione curricolare gli obiettivi raggiunti riguardano:

Conoscenze:

gli alunni possiedono un livello basilare di padronanza delle strutture grammaticali come espresso nel testo di microlingua e nelle principali espressioni usate in ambito specialistico. Solo pochi allievi possiedono una buona padronanza linguistica, altri dimostrano di avere ancora incertezze e lacune sui contenuti sia a livello orale che scritto. In generale la microlingua di settore è stata acquisita da quasi tutte gli alunni raggiungendo un livello buono.

Competenze:

gli alunni sono in grado di applicare le conoscenze acquisite sostenendo brevi conversazioni sulla propria esperienza scolastica e sui propri progetti.

Abilità:

la microlingua del settore professionalizzante viene letta e compresa dagli alunni in modo globale ed utilizzata in scambi di domanda-risposta sia a livello orale che scritto.

4) CONTENUTI DISCIPLINARI

Révision: les 3 groupes verbaux, le présent, le passé composé, l'imparfait, les gallicismes, le futur. Le conditionnel présent, le conditionnel passé, le plus-que-parait, le passif.	Settembre-ottobre
Vieillir: notion, modalité, évolution de la vieillesse. Les problèmes, les effets de l'âge sur l'organisme L'importance de l'activité sociale. Manger anti-âge.	Ottobre-novembre
La personne âgée: les problèmes du 3ème âge, la dénutrition, les maladies des articulations, les	Novembre-dicembre

problèmes es yeux, les troubles auditifs.	
La personne âgée: les problèmes les plus sérieux du vieillissement, la maladie de Parkinson, le traitement. Film: Brain on fire	Gennaio
L'Alzheimer, les causes, les facteurs et les symptômes. Les troubles cardiovasculaires. Les accidents vasculaires cérébraux.	Febbraio
Les établissements et les structures d'accueil des personnes âgées autonomes, dépendantes. L'EHPAD, les CANTOU, les SSR, les USLD.	Marzo-aprile
L'accueil familial. L'aidant familial. Les intérêts du maintien à domicile. Chercher un emploi dans les secteurs socio-médicaux, choix de la carrière, communiquer pour établir une relation.	Maggio

5) METODOLOGIE E ATTIVITA' DI RECUPERO

Lezione frontale; lezione dialogata; gruppi di lavoro; uso del libro di testo; simulazioni; materiale caricato nel gruppo Teams classe a cura dell'insegnante; lettura di realtà e testi autentici, attività elaborazione di schemi.

6) MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

DVD e video documentari sulle tematiche affrontate; tecnologie audiovisive e multimediali.

7) CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Prove scritte con quesiti a risposta aperta riferiti ad un testo o quesiti su argomenti affrontati nel corso dell'anno.

Esercitazioni di traduzione dal francese, esercizi di completamento, di comprensione del testo e di ascolto. Prove orali: brevi conversazioni guidate sui contenuti dei testi di microlingua o su argomenti personali. Ascolto di testi registrati ed esercizi di completamento.

Lonigo, 10 maggio 2023

Prof.ssa Alma Hoxha

Relazione finale del docente

DISCIPLINA: **Psicologia generale e Applicata**
DOCENTE: **Fabiana Ianne**

1. LIBRO DI TESTO

“Corso di psicologia generale ed applicata – I fondamenti teorici – Le tecniche – Il lavoro nei servizi socio-sanitari”, L. D’Isa., F. Foschin., F. D’Isa. Hoepli, Milano 2019

2. DESCRIZIONE DELLA CLASSE

La classe V SA è formata da 19 alunni, 18 femmine e 1 maschio. La classe, nel complesso, possiede conoscenze abbastanza precise sui contenuti affrontati. Il clima di classe durante l’anno scolastico è stato alquanto buono. Buona anche la partecipazione durante le lezioni.

La conoscenza dei contenuti e le competenze acquisite hanno raggiunto livelli eterogenei. La maggior parte degli alunni ha ottenuto discreti risultati, ad eccezione di qualche eccellenza, mentre per alcuni permangono difficoltà nella rielaborazione personale dei nuclei tematici affrontati.

Dal punto di vista disciplinare i rapporti tra alunni e insegnante sono stati corretti favorendo un buon dialogo educativo e collaborativo: gli alunni si sono dimostrati sostanzialmente attenti alle attività didattiche. Dimostrano di conoscere i termini del lessico specifico anche se non tutti con la stessa padronanza.

Si distinguono, comunque, elementi con una preparazione più approfondita, e solo qualche studente con alcune minime lacune e difficoltà nelle capacità di analisi, sintesi e interpretazione del pensiero psicologico studiato.

Il gruppo classe, nonostante le diverse capacità di applicazione allo studio, è abbastanza eterogeneo nei ritmi di apprendimento, nel metodo del lavoro e nella partecipazione. Precisamente: un gruppo di alunni ha acquisito un adeguato metodo di studio e discrete capacità di sintesi e rigore terminologico; negli altri alunni tali capacità risultano essere più deboli e alcuni di loro hanno incontrato delle difficoltà nell’acquisizione e rielaborazione dei contenuti.

3. OBIETTIVI DELLA CLASSE

Conoscenze

In generale, gli alunni possiedono un livello più che sufficiente di padronanza delle tematiche relative all’ambito sociale: le caratteristiche cognitive, emotive e psicosociali dei servizi per la sanità e l’assistenza; le tipologie dei servizi e interventi socio assistenziali in relazione alle diverse tipologie di utenti.

Competenze

Buona parte degli studenti sa utilizzare discretamente il lessico specifico. Pochi di loro, tuttavia, non sanno organizzare, argomentare, confrontare ed elaborare i contenuti ad un livello pienamente sufficiente. Gli studenti, in generale, sanno individuare le relazioni intercorrenti tra la condizione psicologica dell’utente, i suoi bisogni e l’ambiente di vita.

Abilità

La maggior parte degli alunni è in grado di sfruttare in ambito operativo le conoscenze acquisite attraverso l'uso di un lessico specifico discretamente controllato.

4. CONTENUTI DISCIPLINARI

Contenuti	Tempi
<p>La figura dell'operatore socio - sanitario</p> <p>I servizi alla persona. Le professioni di aiuto. Le linee guida dell'operatore socio - sanitario.</p>	Settembre
<p>Ripasso approfondito</p> <p>Modulo: I soggetti diversamente abili</p> <p>Aspetti e problemi del soggetto diversamente abile</p> <p>Problematiche relative alla nozione di diversità: menomazione, disabilità, handicap. Dalla classificazione degli anni ottanta (ICIDH) alla classificazione ICF. Il documento ICF: funzionamento e disabilità; Fattori contestuali. Le persone diversamente abili e le famiglie; La scoperta della diversità; Il supporto alle famiglie dei diversamente abili.</p> <p>Indicazioni di lavoro: i servizi a disposizione dei soggetti disabili</p> <p>Le forme di intervento: il modello medico - biologico; il modello sociale. Alcune tipologie di disabilità: disabilità intellettiva; gli handicap sensoriali; gli handicap motori. I problemi di integrazione sociale, scolastica e lavorativa; L'integrazione scolastica e lavorativa; Comunità e strutture per i disabili.</p>	<i>Ottobre</i>
<p>Modulo: Il disagio minorile</p> <p>Aspetti e problemi del periodo infantile e i servizi dedicati ai minori</p> <p>Infanzia e contesti ambientali dello sviluppo: l'ecologia dello sviluppo umano.</p> <p>Forme di disagio: le sindromi psicotiche nell'infanzia; Il disturbo dello spettro dell'autismo; I minori e la condizione delle famiglie. Alcune problematiche del disagio infantile: L'abbandono dei minori; Forme di abuso; Il bullismo.</p> <p>Il ruolo dei servizi: i servizi educativi per i minori e le loro famiglie; i servizi sociosanitari per la famiglia e i minori</p> <p>Aspetti e problemi del periodo adolescenziale</p> <p>La costruzione dell'identità e lo svincolo dal nucleo familiare</p>	<i>Novembre Dicembre</i>

<p>Alcuni aspetti del disagio, del disadattamento e della devianza; i disturbi alimentari: l'anoressia e la bulimia nervosa; Le tossicodipendenze; Le condotte devianti. Intervento sui soggetti dipendenti: i trattamenti delle dipendenze e i servizi a disposizione dei soggetti dipendenti</p> <p>Il ruolo dei servizi sociali</p>	
<p>Modulo: Gli anziani</p> <p>Aspetti e problemi della condizione degli anziani</p> <p>Per una fenomenologia dell'anziano: quale età anziana? Aspetti demografici della vecchiaia. Le trasformazioni sociali della condizione degli anziani: gli indicatori di vecchiaia</p> <p>Le trasformazioni del ciclo vitale e i processi di invecchiamento: il ciclo di vita e l'arco della vita; I cambiamenti fisici e mentali.</p> <p>Famiglia e relazioni interpersonali: i cambiamenti di ruolo; Le altre relazioni interpersonali; La quarta età.</p> <p>Forme di intervento a favore degli anziani</p> <p>Alcune tipologie di disagio psichiatrico nell'anziano; La malattia di Alzheimer; Il morbo di Parkinson; Altre patologie; La relazione con l'assistito.</p> <p>Il ruolo dei servizi e le problematiche dell'istituzionalizzazione degli anziani. Le terapie per contrastare la demenza senile.</p> <p>Dispense: I trattamenti delle demenze e il malato terminale.</p> <p>Visione di slide sulla fenomenologia dell'anziano.</p>	<p><i>Gennaio</i> <i>Febbraio</i></p>
<p>Modulo: Il disagio mentale</p> <p>Modelli del disagio mentale</p> <p>Confine tra normalità e patologia: i criteri</p> <p>La storia sociale della follia e la nascita della psichiatria dinamica</p> <p>Gli approcci contemporanei alla malattia mentale: gli psichiatri organicisti e gli psichiatri ambientalisti; Ciclo vitale e patologia.</p> <p>Il DSM-5. Caratteristiche generali del DSM – 5; Le patologie e i criteri diagnostici.</p> <p>Le principali patologie mentali: La schizofrenia; disturbo bipolare e altri disturbi correlati; I disturbi depressivi; I disturbi d'ansia; Il disturbo ossessivo – compulsivo e i disturbi correlati; I disturbi di personalità.</p>	<p><i>Marzo</i> <i>Aprile</i></p>

<p>Il disagio mentale: le varie forme di intervento</p> <p>L'intervento medico – farmacologico. La psicoterapia individuale La terapia sistemica e la riabilitazione I servizi psichiatrici: l'antipsichiatria; la sperimentazione di modelli alternativi; La legge n. 180/78; La legge n. 833/78. Visione del film: <i>Qualcuno volò sul nido del cuculo di M. Forman</i></p>	
<p>Modulo: La famiglia multiproblematica</p> <p>Famiglie e disagio familiare</p> <p>Famiglia e tipologie familiari Le fasi del ciclo vitale della famiglia Le trasformazioni della famiglia italiana Il disagio familiare e i bisogni di sostegno L'intervento sulle donne vittime di violenza</p> <p>Famiglie multiproblematiche e modalità di intervento</p> <p>La famiglia tra normalità e patologia Funzioni e disfunzioni del sistema familiare Caratteristiche delle famiglie multiproblematiche; Il ruolo dei servizi sociosanitari</p>	<p><i>Aprile Maggio</i></p>
<p>Orientamenti e strumenti per l'intervento in ambito socio – sanitario e socio - educativo</p> <p>Schema riassuntivo su: L'apporto della psicoanalisi e la psicoanalisi infantile, cognitivismo e comportamentismo, psicologia umanistica e teoria sistemico – relazionale. La progettazione in ambito sociale e socio – sanitario: le fasi della progettazione Le life Skills. La comunicazione nelle relazioni di aiuto.</p>	<p><i>Maggio</i></p>

5. METODOLOGIE E ATTIVITA' DI RECUPERO

Metodi espositivi, attivi e interattivi

Lezione frontale, lezione dialogata, gruppi di lavoro, simulazioni e dispense fornite dall'insegnante, attività di recupero in itinere.

Ogni modulo è stato svolto in questo modo:

- Presentazione degli argomenti della lezione
- Utilizzo degli errori come strumento di discussione ai fini dell'apprendimento;
- Individuazione di azioni correttive;
- Assegnazione di esercitazioni per casa ai fini dell'autovalutazione;

- Controllo dello svolgimento ed analisi delle situazioni problematiche
- Visione di film/documentari, seguiti da discussioni dei nodi concettuali

6. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Testo in adozione

Dispense fornite dall'insegnante

File e condivisione materiale resi disponibili sul gruppo classe della piattaforma TEAMS o in didattica su Classe Viva.

Visione di slide, film e documentari (*cortometraggi su F. Basaglia e il movimento dell'antipsichiatria, il malato di Alzheimer*).

7. CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Tipologie di prove somministrate

- Quesiti a risposta singola
- Quesiti a risposta multipla
- Prove strutturate secondo le tipologie A – B – C – D e i relativi Nuclei tematici correlati alle competenze, sulla base del "Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova dell'esame di Stato".

Criteria e strumenti di valutazione adottati

- Per la valutazione si sono considerati i seguenti indicatori:
- Conoscenza degli argomenti
- Capacità di analisi e sintesi e dei contenuti in riferimento a casi specifici
- Correttezza espositiva, con particolare riferimento all'uso del lessico specifico
- Progressi effettivamente dimostrati rispetto alla situazione di partenza

Lonigo, 10 Maggio 2023

Prof.ssa Fabiana Ianne

ALLEGATO B

**Griglie di valutazione inserite
nel PTOF**

GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Il decreto legge n. 137 del 1/09/08, convertito in legge il 30/10/08 n. 169, introduce il voto di condotta come elemento che "concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina se inferiore a sei decimi la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo" (art. 2). La valutazione, espressa in sede di scrutinio intermedio e finale, in modo collegiale, si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche le attività educative poste in essere al di fuori di essa e viene attribuito secondo i seguenti principi (approvati dal C.d D in data 15 dicembre 2015):

- frequenza e puntualità;
- rispetto del Regolamento d'Istituto;
- partecipazione attiva alle lezioni;
- collaborazione con docenti e compagni;
- rispetto degli impegni scolastici.

Voto / Indicatore

N.B. Gli indicatori comportamentali degli alunni saranno valutati a discrezione di ogni singolo Consiglio di Classe e dovranno risultare debitamente documentati nel registro di classe o da sanzioni (richiami effettuati) già comminate ufficialmente.

Voto 10: dimostra rispetto per le strutture e le norme disciplinari, il suo comportamento è di esempio per la classe; collabora con docenti e compagni per migliorare l'attività educativa. Oltre a essere propositivo di fronte alle nuove proposte, è del tutto autonomo nel saper fare.

Voto 9: dimostra rispetto per le strutture e le norme disciplinari, mantiene questo comportamento senza sostanziali differenze fra le diverse discipline e i diversi docenti. In genere aderisce ai progetti della scuola, segue l'attività con interesse, anche se non sempre in modo attivo ed è capace di lavorare in gruppo.

Voto 8: generalmente ha rispetto per le strutture e le norme disciplinari, porta il materiale scolastico, esegue i lavori assegnati anche se non sempre in modo accurato. Non disturba il lavoro della classe ma alterna periodi e/o discipline in cui dimostra coinvolgimento e interesse ad altri in cui è poco attento.

Voto 7: mantiene un atteggiamento non sempre consono ai doveri scolastici e si comporta in modo da arrecare disturbo ai compagni ed ostacolare il normale andamento delle lezioni.

Voto 6: sono presenti almeno quattro note disciplinari ufficialmente comminate e/o un provvedimento di sospensione dovuto alla gravità anche di una sola nota disciplinare. Arreca spesso disturbo alla vita della classe, rendendo difficoltoso l'apprendimento e dimostra scarso interesse per le varie discipline.

Valutazione < 6: (non ammissione automatica alla classe successiva- D.M. n.5 del 16-01-2009) L'attribuzione di una votazione insufficiente, vale a dire al di sotto di 6/10, in sede di scrutinio finale, presuppone che il Consiglio di classe abbia accertato che lo studente nel corso dell'anno sia stato destinatario di almeno una sanzione disciplinare che prevede l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a quindici giorni continuativi, successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui all'articolo 1 del DM n. 5 del 16 gennaio 2009.

Il presente documento recepisce e fa proprio art. 14 comma 7 del dpr 122/2008 che recita:

"A decorrere dall'anno scolastico di entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di secondo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo"

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'EDUCAZIONE CIVICA

- Legge 92/2019, art.2 – comma 6

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D.Lgs. 62/2017, e dal regolamento di cui al D.P.R. 122/2009. Il docente coordinatore di cui al comma 5 formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

TABELLA RIASSUNTIVA DI VALUTAZIONE PER L'EDUCAZIONE CIVICA

(con rinvio nel dettaglio alla griglia approvata dal Collegio dei Docenti)

CRITERI	Conoscenze: Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali. Cittadinanza digitale (privacy, fake news, netiquette); Ambiente (territorio e tutela del patrimonio culturale, sviluppo sostenibile, valorizzazione, agenda 2030)	Abilità: Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline. Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità ambientale, salute, appresi nelle discipline. Saper riferire e riconoscere a partire dalla propria esperienza fino alla cronaca e ai temi di studio, i diritti e i doveri delle persone; collegarli alla previsione della Costituzione, delle Carte internazionali, delle leggi e del rispetto dell'ambiente.	Comportamenti: Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli. Partecipare con atteggiamento democratico, alla vita della scuola e della comunità. Informare i propri comportamenti al rispetto delle diversità personali, culturali, di genere; osservare comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui. Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni; rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri, affrontare con razionalità il pregiudizio. Collaborare ed interagire positivamente con gli altri, mostrando capacità di negoziazione per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il Bene comune.
Da 1 a 4	Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate	L'alunno mette in atto quanto appreso solo occasionalmente, con l'aiuto, lo stimolo e il supporto	L'alunno adotta occasionalmente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica.
5	Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche e frammentarie, non ben organizzate	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo nell'esperienza diretta e con il supporto	L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica
6	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, non sempre organizzate	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e vicini alla propria diretta esperienza	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ne rivela
7	Le conoscenze sui temi proposti sono adeguatamente consolidate e organizzate	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini	L'alunno generalmente adotta sempre comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia.
8	Le conoscenze sui temi proposti sono ben consolidate e organizzate.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati	L'alunno adotta solitamente, dentro e fuori dalla scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza
9	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute	L'alunno adotta regolarmente, dentro e fuori dalla scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali
10	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze	L'alunno adotta sempre, dentro e fuori dalla scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali e nelle discussioni..

ALLEGATO C:
Simulazioni delle prove
scritte dell'Esame di Stato

SIMULAZIONI PRIMA PROVA

PRIMA SIMULAZIONE

Svolgi la prova, scegliendo una delle tre tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Proposta A1

Giovanni Verga, *I Malavoglia*, 1881

Una volta 'Ntoni Malavoglia, andando girelloni pel paese, aveva visto due giovanotti che s'erano imbarcati qualche anno prima a Riposto, a cercar fortuna, e tornavano da Trieste, o da Alessandria d'Egitto, insomma da lontano, e spendevano e spandevano all'osteria meglio di Compare Naso, o di padron Cipolla; si mettevano a cavalcioni sul desco; dicevano delle barzellette alle ragazze, e avevano dei fazzoletti di seta in ogni tasca del giubbone sicché il paese era in rivoluzione per loro.

'Ntoni, quando la sera tornava a casa, non trovava altro che le donne, le quali mutavano la salamoia nei barilotti, e cianciavano in crocchio colle vicine, sedute sui sassi; e intanto ingannavano il tempo a contare storie e indovinelli, tenendo d'occhio lo scolare della salamoia, e approvava col capo quelli che contavano le storie più belle, e i ragazzi che mostravano di aver giudizio come i grandi nello spiegare gli indovinelli.

-La storia buona, disse allora 'Ntoni, è quella dei forestieri che sono arrivati oggi, con dei fazzoletti di seta che non par vero; e i denari non li guardano cogli occhi, quando li tirano fuori dal taschino. Hanno visto mezzo mondo, dicono che Trezza ed Aci Castello messe insieme, sono nulla in paragone. Questo l'ho visto anch'io; e laggiù la gente passa il tempo a scialarsi tutto il giorno, invece di stare a salare le acciughe; e le donne, vestite di seta e cariche di anelli meglio della Madonna dell'Ognina, vanno in giro per le vie a rubarsi i marinai.

Le ragazze sgranavano gli occhi, e padron 'Ntoni stava attento anche lui, come quando i ragazzi spiegavano gli indovinelli: - lo, disse Alessi, il quale vuotava adagio i barilotti, e li passava alla Nunziata, - io quando sarò grande, se mi marito voglio sposar te.

-Ancora c'è tempo, rispose Nunziata seria seria.

-Devono essere delle città grandi come Catania; che uno il quale non ci sia avvezzo si perde per le strade; e gli manca il fiato a camminare sempre tra due file di case, senza vedere né mare né campagna.

-E c'è stato anche il nonno di Cipolla - aggiunse padron 'Ntoni - ed è in quei paesi là che s'è fatto ricco. Ma non è più tornato a Trezza, e mandò solo i denari ai figliuoli.

-Poveretto! Disse Maruzza.

-Vediamo se mi indovini quest'altro, disse la Nunziata: Due lucenti, due pungenti, quattro zoccoli e una scopa.

-Un bue! Rispose tosto Lia.

-Questo lo sapevi! Ché ci sei arrivata subito esclamò il fratello.

-Vorrei andarci anch'io come padron Cipolla, a farmi ricco! Aggiunse 'Ntoni.

-Lascia stare, lascia stare! Gli disse il nonno, contento pei barilotti che vedeva nel cortile, Adesso ci abbiamo le acciughe da salare. Ma la Longa guardò il figliuolo col cuore stretto, e non disse nulla, perché ogni volta che si parlava di partire le venivano davanti agli occhi quelli che non erano tornati più.

*Giovanni Verga (1840-1922), dopo gli esordi narrativi con romanzi di argomento storico e patriottico e una breve stagione ispirata alla "Scapigliatura", tra il 1870 e il 1880 di "convertì" al realismo o, come fu definito da Luigi Capuana, al "Verismo", che caratterizzò la sua più significativa produzione letteraria. Il testo proposto è tratto da *I Malavoglia*, il romanzo dato alle stampe nel 1881, che prende nome da una famiglia di poveri pescatori di Acitrezza, presso Catania.*

1) **Comprensione del testo**

Sintetizza il contenuto informativo del brano che è stato sottoposto alla tua attenzione.

2) **Analisi del testo**

2.1 La storia buona-disse allora 'Ntoni-è quella dei forestieri che sono arrivati oggi, con dei fazzoletti di seta che non par vero; e i denari non li guardano cogli occhi, quando li tirano fuori dal taschino. Rifletti sui termini con cui il giovane 'Ntoni fa risaltare il nuovo stato sociale di ex emigranti ora ritornati nel paese natio.

2.2 Che significato ha l'espressione scialarsi tutto il giorno?

2.3 Quali sono i sentimenti di padron 'Ntoni, quando parla del nonno di Cipolla?

2.4 Quali passaggi testuali del brano che ti è stato proposto ti sembrano meglio rappresentare le caratteristiche del paese in cui si svolge la storia dei Malavoglia?

2.5 Analizza le battute attraverso le quali si esprime il carattere di padron 'Ntoni, del giovane 'Ntoni, di Alessi, di Nunziata.

3) **Interpretazione complessiva e approfondimenti**

Considera, utilizzando i percorsi di analisi da te effettuati, quale valore rivesta questo passo nell'ambito della vicenda della famiglia dei Malavoglia, in rapporto alla poetica verghiana e ai caratteri dei movimenti naturalista e verista.

Proposta A2

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare
tremulo di cicale!
Stridule pel filare
moveva il maestrale
le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole
in fascie polverose:
erano in ciel due sole
nuvole, tenui, róse¹:
due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,
fratte di tamerice²,
il palpito lontano
d'una trebbiatrice,

1 corrose

2 cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

l'angelus argentino³...

dov'ero? Le campane
mi dissero dov'ero,
piangendo, mentre un cane
latrava al forestiero,
che andava a capo chino.

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente Estate e solo nell'edizione di Myricae del 1897 diventa Patria, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.
Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Proposta B1

Diego De Silva, *Mancarsi*, Einaudi, 2012

La gente ha paura di dire quello che pensa. Perché se ne vergogna. Specie se le capita di farsi delle domande un po' bislacche, ma belle. Tipo perché certe cose vanno in un modo anziché in un altro. E vorrebbe inalberarsi un attimo, ma non lo fa. Vive molto più tranquillo se si associa al pensiero comune, che poi è l'interpretazione ufficiale della realtà, il bugiardinio delle relazioni umane. Invece chi ha pensieri sghembi e si permette addirittura di esprimerli, si complica la vita. Rischia di non piacere. Di essere frainteso, o rifiutato. Di offendere, addirittura. È per questo che le persone nascondono quel che pensano, e in questo modo finiscono per fare quello che non vogliono (e poi non si piacciono): tipo dare

del tu a qualcuno così, a comando, invece di dire, senza che ci sia niente di male nel dirlo [...], che il passaggio dal lei al tu, specie se il lei è durato a lungo, richiede un clic che o ti scatta o non ti scatta, e non è affatto detto che ti scatti solo perché l'altro te l'ha chiesto; e tu nemmeno hai detto di no, anzi hai tutta l'intenzione di dire di sì, solo vorresti che ti venisse spontaneo, vorresti sentirtelo nelle orecchie quel clic.

Invece la pratica delle relazioni sociali è fatta di queste reciprocità dovute all'istante, di adesioni immediate; e se tu ti prendi del tempo o ti limiti anche solo a pensarci prima di dire sì, io mi sento in diritto di biasimarti, anzi addirittura mi offendo.

Funziona così anche nell'amore, dove si tace molto di più di quanto si dica. Persino nell'amicizia, che dovrebbe essere il luogo dove la parola non conosce inibizioni e divieti. Ci censuriamo continuamente per paura di deludere, offendere, restare soli. Non difendiamo i nostri pensieri e li svendiamo per poco o niente, barattandoli con la dose minima di quieto vivere che ci lascia in quella tollerabile infelicità che non capiamo nemmeno di cosa sia fatta, esattamente. Siamo piuttosto ignoranti in materia di infelicità, soprattutto della nostra.

E per via di questa reticenza che quando ritroviamo i nostri pensieri nei libri, sembra che ce li tolgano di bocca con tutte le parole. Allora li rivalutiamo. Ci viene voglia di riprenderceli, di difenderli. In un certo senso, cominciamo a parlare.

Diego De Silva è nato a Napoli nel 1964 ed è autore di alcuni romanzi di successo. Il libro da cui è tratta questa citazione è "la perfetta storia d'amore di due persone che si sfiorano senza incontrarsi mai". Nicola e Irene, i protagonisti, sono fatti l'uno per l'altra, ma non lo sanno. Probabilmente se ne accorgerebbero, se si incrociassero anche solo una volta. Ma ciò, nel libro, non succede mai.

1. Comprensione del testo

Dopo un'attenta lettura, riassumi il contenuto del testo.

2. Analisi del testo

2.1 Che cosa significa dire che la gente "vive molto più tranquilla se si associa al pensiero comune"?

2.2 Che cosa sono, a tuo parere, i "pensieri sghembi"?

2.3 Secondo il tuo punto di vista, cosa intende l'autore quando dice che "nell'amore si tace molto più di quanto non si dica"? A questo proposito cosa ti suggerisce la tua esperienza personale?

2.4 Cosa intende l'autore quando parla di "tollerabile infelicità"?

2.5 Perché trovare "i nostri pensieri nei libri" è un modo per rivalutarli? Condividi questa opinione oppure no?

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Elabora un'argomentazione sulla tematica proposta (almeno una colonna di foglio protocollo), facendo riferimento al testo e alla tua esperienza personale, cercando degli esempi di attualità o storico-letterari che testimonino autonomia, indipendenza di pensiero e coraggio nell'esprimere liberamente le proprie idee.

Proposta B2

Dov'è finito il rispetto? Annamaria Testa, esperta di comunicazione-Internazionale-
26 novembre 2018

Dov'è andato a finire il rispetto? Questa, lo so, sembra una domanda da vecchie signore. Ma, poiché non mi dispiace giocarmela ogni tanto da vecchia signora, è una domanda che mi sento autorizzata a pormi, e a porvi, anche se non esattamente in questi termini stizziti. La prendo da un altro verso, invitandovi a formulare una definizione esauriente del termine "rispetto". Riuscirci non è facile come sembra. Su, concedetevi qualche secondo per pensarci.

"Sentimento e atteggiamento di riguardo, di stima e di deferenza, devota e spesso affettuosa, verso una persona", dice il vocabolario Treccani. E poi: "Sentimento che porta a riconoscere i diritti, il decoro, la dignità". E ancora:

"Osservanza, esecuzione fedele e attenta di un ordine, di una regola. Infine: riguardo, considerazione, attenzione". La definizione del termine è ampia. Considera ogni possibile ambito a cui l'idea e la pratica di quello che intendiamo per "rispetto" si può estendere: le relazioni tra persone. Le buone pratiche della convivenza. L'osservanza delle regole. Più in generale, il prestare attenzione a quanto ci sta attorno. Eppure, anche a leggerla nella sua interezza, sembra che manchi qualcosa.

Vabbè, torno alle origini, abbandono la ricerca in rete, apro il vecchio vocabolario di latino e vado a pescare il verbo *respicio*, da cui deriva l'italiano rispetto. Il verbo significa, guarda un po', guardare, guardare indietro, voltarsi a guardare.

Guardare

Questo è un ottimo punto: il guardare. Se ti rispetto, vuol dire che prima di tutto ti vedo. E che ti guardo, e non una volta sola. Se ti guardo, vuol dire che ti dedico il mio tempo e la mia attenzione, riconoscendo implicitamente il tuo valore. C'è un sentimento che nasce da una distanza (appunto: uno spazio di rispetto), da un indugio e da un riconoscimento. Vuol dire insomma che non procedo come se tu non ci fossi. Non ti ignoro come se tu non contassi niente. Non ti scanso o ti calpesto come se tu fossi irrilevante o invisibile. Insomma: non faccio finta che tu non esista.

Sul rispetto reciproco si basano le relazioni interpersonali e la convivenza civile. Sul rispetto si fonda l'empatia. Non è (o non è solo) una questione di buone maniere o di deferenza. In altre parole: non è una questione di forma, ma di sostanza.

Tutto ciò, per inciso e a scampo di equivoci, c'entra assai poco con il concetto ottocentesco di decoro e rispettabilità borghese, formale e basato su rigide gerarchie, estese anche all'ambito familiare, fundamentalmente inique e... poco rispettose.

Qui si tratta, appunto, di riconoscere il valore dell'interlocutore e la legittimità della sua posizione e dei suoi interessi,

all'interno di un confronto o di uno scambio. Questo vuol dire che interessi e posizione, che pure possono essere

oggetto di discussione, in primo luogo vanno (ti vedo! E ti riconosco) considerati. Di fatto, rispettare anche gli avversari [...] è il modo per non trasformare un conflitto in una catastrofe irreparabile.

Rispetto è autocontrollo, disciplina, libertà (a questo punto chi lo desidera può tirare in ballo diversi filosofi, da Aristotele a Kant). È essere intelligenti sia dell'altro sia di se stessi. È uno stile di pensiero e di azione.

Il rispetto si impara da piccoli. Come lo si insegna? Beh, giorno dopo giorno, con pazienza, attraverso l'esempio,

l'incoraggiamento e la pratica. Stabilendo regole e limiti chiari. Ricordando che i comportamenti irrispettosi non sono mai divertenti. E che i bambini, già da piccoli-lo diceva Piaget-sono sensibili alle regole, e che governare e impadronirsi delle regole fa parte del processo di crescita.

Sui social network, il rispetto sembra essere diventato una merce rara. Eppure, per le imprese è imperativo dimostrare rispetto: "Tratta la tua community con rispetto e considerazione", scrive Forbes, "e raggiungerai tutti gli altri obiettivi che ti sei posto". Per i singoli utenti, mostrare rispetto può essere il modo migliore per guadagnarsi rispetto a propria volta.

"Oggi c'è un'ineguaglianza più profonda di quella puramente economica", scrive Aeon in un bellissimo articolo, "ed è causata non da una mancanza di risorse, ma da una mancanza di rispetto. Puoi essere molto più ricco o più povero di me, ma se ci trattiamo con reciproco rispetto siamo, relazionalmente parlando, uguali".

Tra l'altro, rispetto reciproco e rispetto di se stessi sono profondamente connessi. E l'eguaglianza (il rispetto)

relazionale è alla base sia della parità di diritti e opportunità, sia di una più equa distribuzione delle risorse.

Aeon conclude che il rispetto non può essere imposto dall'alto: "Se vogliamo una società migliore, dobbiamo

ripristinare il rispetto, specie per quelli che sono diversi da noi o che hanno visioni diverse dalle nostre". Questo è un compito quotidiano per ciascuno di noi. È un compito - rispettosamente ve lo segnalo - di cui varrebbe la pena farsi carico.

1. Analisi

1.1 Riassumi in 12 righe il contenuto del testo, ripercorrendo gli snodi del suo ragionamento.

1.2 Il testo inizia con un lungo esame del significato della parola "rispetto" e della sua etimologia: è solo un modo per introdurre il discorso o questa analisi semantica è funzionale al ragionamento sviluppato dall'autrice?

1.3 Nel testo ricorrono alcuni riferimenti concreti alle odierne modalità relazionali e agli ambiti in cui esse si realizzano: rintraccia questi riferimenti.

1.4 L'autrice utilizza con una certa frequenza citazioni o riferimenti ad altri autori. A che scopo? Ti sembrano passaggi significativi o accessori del ragionamento?

1.5 Esamina lo stile dell'autrice: il testo si rivolge ai lettori con una ben chiara cifra stilistica. Quali effetti produce questa scelta?

2. Commento

Il rispetto è questione centrale nelle relazioni a tutti i livelli ed in tutti gli ambienti, fortemente sentita nel mondo di oggi, che spesso risente della revisione e dello svilimento dei valori tradizionali. Riflettendo sugli stimoli proposti dalla lettura dell'articolo, esponi le tue opinioni sulla questione affrontata dal testo e sul ragionamento costruito da Annamaria Testa, anche alla luce delle tue personali esperienze e delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studio.

Proposta B3

Guido Castellano e Marco Morello, *Vita domotica. Basta la parola*, «Panorama», 14 novembre 2018.

Sin dai suoi albori, la tecnologia è stata simile a una lingua straniera: per padroneggiarla almeno un minimo, bisognava studiarla. Imparare a conoscere come maneggiare una tastiera e un mouse, come districarsi tra le cartelline di un computer, le sezioni di un sito, le troppe icone di uno smartphone. Oggi qualcosa è cambiato: la tecnologia sa parlare, letteralmente, la nostra lingua. Ha imparato a capire cosa le diciamo, può rispondere in modo coerente alle nostre domande, ubbidire ai comandi che le impartiamo. È la rivoluzione copernicana portata dall'ingresso della voce nelle interazioni con le macchine: un nuovo touch, anzi una sua forma ancora più semplificata e immediata perché funziona senza l'intermediazione di uno schermo. È impalpabile, invisibile. Si sposta nell'aria su frequenze sonore.

Stiamo vivendo un passaggio epocale dalla fantascienza alla scienza: dal capitano Kirk in *Star trek* che conversava con i robot [...], ai dispositivi in apparenza onniscienti in grado di dirci, chiedendoglielo, se pioverà domani, di ricordarci un appuntamento o la lista della spesa [...]. Nulla di troppo inedito, in realtà: Siri è stata lanciata da Apple negli iPhone del 2011, Cortana di Microsoft è arrivata poco dopo. Gli assistenti vocali nei pc e nei telefonini non sono più neonati in fasce, sono migliorati perché si muovono oltre il lustro di vita. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose. [...]

Sono giusto le avanguardie di un contagio di massa: gli zelanti parlatori di chip stanno sbarcando nei televisori, nelle lavatrici, nei condizionatori, pensionando manopole e telecomandi, rotelline da girare e pulsanti da schiacciare. Sono saliti a bordo delle automobili, diventeranno la maniera più sensata per interagire con le vetture del futuro quando il volante verrà pensionato e la macchina ci porterà a destinazione da sola. Basterà, è evidente, dirle dove vogliamo andare. [...]

Non è un vezzo, ma un passaggio imprescindibile in uno scenario dove l'intelligenza artificiale sarà ovunque. A casa come in ufficio, sui mezzi di trasporto e in fabbrica. [...]

Ma c'è il rovescio della medaglia e s'aggancia al funzionamento di questi dispositivi, alla loro necessità di essere sempre vigili per captare quando li interpelliamo pronunciando «Ok Google»,

«Alexa», «Hey Siri» e così via. «Si dà alle società l'opportunità di ascoltare i loro clienti» ha fatto notare di recente un articolo di *Forbes*. Potenzialmente, le nostre conversazioni potrebbero essere usate per venderci prodotti di cui abbiamo parlato con i nostri familiari, un po' come succede con i banner sui siti che puntualmente riflettono le ricerche effettuate su internet. «Sarebbe l'ennesimo annebbiamento del concetto di privacy» sottolinea la rivista americana. Ancora è prematuro, ci sono solo smentite da parte dei diretti interessati che negano questa eventualità, eppure pare una frontiera verosimile, la naturale evoluzione del concetto di pubblicità personalizzata. [...]

Inedite vulnerabilità il cui antidoto è il buon senso: va bene usarli per comandare le luci o la musica, se qualcosa va storto verremo svegliati da un pezzo rock a tutto volume o da una tapparella che si solleva nel cuore della notte. «Ma non riesco a convincermi che sia una buona idea utilizzarli per bloccare e sbloccare una porta» spiega Pam Dixon, direttore esecutivo di World privacy forum, società di analisi americana specializzata nella protezione dei dati. «Non si può affidare la propria vita a un assistente domestico»

1. Comprensione e analisi

1.1 Riassumi il contenuto del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.

1.2 La *grande novità* è la *colonizzazione delle case*, più in generale la loro perdita di *virtualità*, il loro *legame reale con le cose*: qual è il senso di tale asserzione, riferita agli assistenti vocali?

1.3 Che cosa si intende con il concetto di *pubblicità personalizzata*?

1.4 Nell'ultima parte del testo, l'autore fa riferimento a nuova accezione di "vulnerabilità": commenta tale affermazione.

2. Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studi, delle tue letture ed esperienze personali, elabora un testo in cui sviluppi il tuo ragionamento sul tema della diffusione dell'intelligenza artificiale nella gestione della vita quotidiana. Argomenta in modo tale da organizzare il tuo elaborato in un testo coerente e coeso che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ'

Proposta C1

La nostra cultura è arrivata a un punto in cui ogni antica forma di saggezza riguardo al modo di nutrirsi sembra svanita, rimpiazzata da incertezze e ansie di vario genere. La più naturale delle attività umane, scegliere cosa mangiare, è diventata in qualche modo un'impresa che richiede un notevole aiuto da parte degli esperti. Come siamo arrivati a questo punto? Perché abbiamo bisogno di un'inchiesta giornalistica per sapere da dove arriva ciò che mangiamo e del dietologo per decidere cosa ordinare al ristorante?

M.POLLAN, *II dilemma dell'onnivoro*, Adelphi, Milano, 2008

La questione della qualità dei cibi che mangiamo, il problema degli OGM, il dilagare di diete di ogni tipo, il progressivo diffondersi di disturbi dell'alimentazione soprattutto tra i giovani non riguardano solo la cultura e la società americane, cui Pollan fa riferimento nel suo libro. Il candidato rifletta criticamente sulle domande contenute nel brano esponendo le sue motivate considerazioni al riguardo.

Proposta C2

[..] Nelle nostre società, la popolazione non manca di desideri di consumo: questi sono immensi e continuamente alimentati dalla pubblicità; sono i mezzi finanziari degli individui che mancano per accedere ai divertimenti disponibili. La rivendicazione dei salariati, che si esprime molto più in domanda di salario che in domanda di riduzione di tempo di lavoro, può essere interpretata in questo modo: essi vogliono più denaro per meglio utilizzare il tempo libero. [...] I fortunati che hanno un bilancio sufficiente al consumo normale di questi svaghi non per questo se la caveranno a buon mercato perché avranno a loro disposizione beni ludici concepiti per strati sociali che dispongono di redditi più elevati. Proveranno anch'essi un sentimento di frustrazione per non poterli consumare a loro volta. [...] Il paradosso è proprio quello che segue: si dispone di possibilità di accesso ai beni del tempo libero tanto maggiori quanto più si lavora. [...] Questa società del tempo libero, così come ci è promessa, ha un prezzo talmente alto in termini di consumo di ricchezza che resta confinata alle classi medie dei paesi ricchi. Il che vieta la possibilità di realizzare il sogno del secolo dei Lumi: l'accesso di tutti gli uomini ai beni comuni. [...]

D. MOTHÉ, *L'utopia del tempo libero*, Bollati Boringhieri, Torino 1998, pp. 32-33,68-69,92.

La citazione proposta, tratta dal saggio di Daniel Mothé *L'utopia del tempo libero*, presenta alcuni dei paradossi della fruizione del tempo libero nella società contemporanea. Rifletti su queste tematiche e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità. Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata della prova: 8.30 - 13.00.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'aula prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

Il cellulare va depositato negli appositi contenitori.

Non essendoci l'intervallo, è consentito mangiare e bere in aula.

Si consiglia di portare materiale di studio nel caso si consegna il compito prima delle 13.00

SECONDA SIMULAZIONE

Pag. 1/1



Sessione suppletiva 2019

Prima prova scritta



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Umberto Saba

Donna

Quand'eri
giovinetta pungevi
come una mora di macchia. Anche il piede
t'era un'arma, o selvaggia.

Eri difficile a prendere.

Ancora
giovane, ancora
sei bella. I segni
degli anni, quelli del dolore, legano
l'anime nostre, una ne fanno. E dietro
i capelli nerissimi che avvolgo
alle mie dita, più non temo il piccolo
bianco puntuto orecchio demoniaco.

Informazioni sull'autore e sul testo. Tutta la produzione poetica del triestino Umberto Saba (1883-1957) confluisce nel progetto complessivo del *Canzoniere*, che accompagna le diverse epoche della vita dell'autore. Saba rimase sempre fedele a una concezione della poesia rivolta alla vita quotidiana e basata su parole comuni, rese profonde ed espressive grazie a un uso sapiente della sintassi e della metrica. *Donna* risale al 1934 e fa parte della raccolta *Parole*. Come altre liriche di Saba, essa è dedicata alla moglie Lina. In *Storia e cronistoria del Canzoniere* l'autore presenta così il testo: "canta la vittoria del poeta su alcuni suoi interni conflitti, ai quali sono dovuti gli accenti misogini sparsi qua e là per il *Canzoniere*".

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura, aiutandoti con l'analisi dei tempi verbali e dei pronomi (tu, noi, io).
2. Evidenzia gli elementi descrittivi che caratterizzano il ritratto della donna, cogliendone la duplicità.
3. Descrivi i mutamenti che sono avvenuti nel rapporto fra il poeta e Lina, col trascorrere del tempo, soffermandoti su ciò che ha cementato il loro legame.
4. Completa la tua analisi con osservazioni sul lessico, la sintassi e la metrica.

Interpretazione

Commenta la poesia di Saba, scegliendo le chiavi interpretative che ti sembrano più significative. In particolare, puoi approfondire: il collegamento di *Donna* con altri componimenti di Saba; la collocazione dell'autore nel contesto letterario italiano della prima metà del Novecento.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

PROPOSTA A2

Natalia Ginzburg, *Le piccole virtù*, Einaudi, Torino, 2005, pag. 125-127.

Quello che deve starci a cuore, nell'educazione, è che nei nostri figli non venga mai meno l'amore alla vita. Esso può prendere diverse forme, e a volte un ragazzo svogliato, solitario e schivo non è senza amore per la vita, né oppresso dalla paura di vivere, ma semplicemente in stato di attesa, intento a preparare se stesso alla propria vocazione. E che cos'è la vocazione d'un essere umano, se non la più alta espressione del suo amore per la vita? Noi dobbiamo allora aspettare, accanto a lui, che la sua vocazione si svegli, e prenda corpo.

Il suo atteggiamento può assomigliare a quello della talpa o della lucertola, che se ne sta immobile, fingendosi morta: ma in realtà fiuta e spia la traccia dell'insetto, sul quale si getterà d'un balzo. Accanto a lui, ma in silenzio e un poco in disparte, noi dobbiamo aspettare lo scatto del suo spirito. Non dobbiamo pretendere nulla: non dobbiamo chiedere o sperare che sia un genio, un artista, un eroe o un santo; eppure dobbiamo essere disposti a tutto; la nostra attesa e la nostra pazienza deve contenere la possibilità del più alto e del più modesto destino.

Una vocazione, una passione ardente ed esclusiva per qualcosa che non abbia nulla a che vedere col denaro, la consapevolezza di poter fare una cosa meglio degli altri, e amare questa cosa al di sopra di tutto [...].

La nascita e lo sviluppo di una vocazione richiede spazio: spazio e silenzio: il libero silenzio dello spazio. Il rapporto che intercorre fra noi e i nostri figli dev'essere uno scambio vivo di pensieri e di sentimenti, e tuttavia deve comprendere anche profonde zone di silenzio; dev'essere un rapporto intimo, e tuttavia non mescolarsi violentemente alla loro intimità; dev'essere un giusto equilibrio fra silenzi e parole. Noi dobbiamo essere importanti, per i nostri figli, eppure non troppo importanti; dobbiamo piacerli un poco, e tuttavia non piacerli troppo perché non gli salti in testa di diventare identici a noi, di copiarci nel mestiere che facciamo, di cercare, nei compagni che si scelgono per la vita, la nostra immagine.

[...] Ma se abbiamo noi stessi una vocazione, se non l'abbiamo rinnegata e tradita, allora possiamo lasciarli germogliare quietamente fuori di noi, circondati dell'ombra e dello spazio che richiede il germoglio d'una vocazione, il germoglio d'un essere.

Il brano è tratto dalla raccolta *Le piccole virtù*, contenente undici racconti di carattere autobiografico, composti fra il 1944 e il 1960, in cui la scrittrice esprime le sue riflessioni sugli affetti, la società, le esperienze vissute in quel periodo.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando i temi principali affrontati.
2. *'L'amore alla vita'* è presente nel testo attraverso richiami al mondo della natura: individuali e spiega l'accostamento uomo-natura operato dall'autrice.
3. Il rapporto tra genitori e figli è un tema centrale nel brano proposto: illustra la posizione della Ginzburg rispetto a esso e spiegane le caratteristiche.
4. Spiega a chi si riferisce e cosa intende l'autrice quando afferma che *'Non dobbiamo pretendere nulla'* ed *'eppure dobbiamo essere disposti a tutto'*.
5. A cosa allude la Ginzburg quando afferma che *'il germoglio d'un essere'* ha bisogno *'dell'ombra e dello spazio'*?

Interpretazione

Partendo da questa pagina in cui il punto di osservazione appartiene al mondo adulto e genitoriale, proponi la tua riflessione critica, traendo spunto dalle tue conoscenze, esperienze, letture e dalla tua sensibilità giovanile in questo particolare periodo di crescita individuale e di affermazione di sé.


TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO
PROPOSTA B1
Valentino Bompiani, *I vecchi invisibili*

Valentino Bompiani, editore, drammaturgo e scrittore italiano, nel 1929 fondò la casa editrice che porta il suo nome. Le riflessioni seguono sono state pubblicate sul quotidiano “La stampa” il 5 Marzo 1982 quando Bompiani era ottantaquattrenne e sono state poi ripubblicate nel 2004 con altri saggi per “Nottetempo”.

«Passati gli ottant’anni, ti dicono: “Come li porti bene, sembri un giovanotto”. Parole dolci per chi le dice ma a chi le ascolta aprono la voragine del tempo in cui si affonda come nelle sabbie mobili. La vecchiaia avanza al buio col passo felpato dei sintomi, squadre di guastatori addestrati che aprono l’inattesa, inaccettabile e crescente somiglianza con gli estranei. Su una fitta ai reni o per l’udito ridotto, anche il nemico diventa parente. Lo spazio e le cose si riducono: la vecchiaia è zingaresca, vive di elemosine.

Poeti, scrittori e filosofi che hanno parlato della aborrita vecchiaia, i più non l’hanno mai raggiunta; parlavano dunque della vecchiaia altrui, che è tutt’altra cosa. Niente offende più dei coetanei tossicolosi, che perdono tempo sulle panchine. Impazienti, vogliono essere serviti per primi, mangiano guardando di sottocchi il piatto degli altri, tirano fuori continuamente l’orologio, un conto alla rovescia. Per la strada, a un incrocio, alzano il braccio col bastone anche quando non lo hanno, stolidi affermazione di una capacità perduta. Scambiano per conquistata saggezza la paura e tendono all’ovvio, che li uccide.

Nelle ore vuote telefonano. A chi? A chi li precede di un anno o due, che è la dimensione del possibile. Rifiutano i segni della decadenza ma non della peggiore di tutte che è la speranza delle circostanze, le quali nelle mani dei vecchi diventano gocce di mercurio nel piatto, si uniscono, si dividono o si ingrossano, ignorandoli. Neppure i giovani possono dominarle, ma credono di poterlo fare.

Capita di sentirsi domandare: “Se potessi tornare indietro, che cosa faresti di più o di meno?” Non vorrei tornare indietro: mi mancherebbe la sorpresa delle circostanze e sarei saggio senza recuperi. La vecchiaia è la scoperta del provvisorio quale Provvidenza. L’unità di misura è cambiata: una malattia non è *quello che è*, ma *quello che non è* e la speranza ha sempre il segno del meno. La provvisorietà della vita esce dal catechismo per entrare in casa, accanto al letto. Quando il medico amico batte sulla spalla brontolando: “Dai ogni tanto un’occhiata all’anagrafe”, gli rispondo che no, a invecchiare si invecchia e dai e dai, va a finire male. Bisogna resistere alla tentazione delle premure e dei privilegi. Ricordo Montale, a Firenze, durante la guerra; non aveva cinquant’anni e faceva il vecchio col plaid sulle ginocchia e i passettini. Si proteggeva con “l’antichità” dalle bombe.

[...] Da vecchi si diventa *invisibili*: in una sala d’aspetto, tutti in fila, entra una ragazza che cerca qualcuno. Fa il giro con gli occhi e quando arriva a te, ti salta come un paracarro. La vecchiaia comincia allora. Si entra, già da allora, in quella azienda a orario continuato, qual è il calendario; il risveglio al mattino diventa uno scarto metafisico; il movimento nella strada si aggiunge come l’avvertimento che per gli *altri* il tempo è scandito dagli orari.

Bisogna, per prima cosa, mettere in sospetto le proprie opinioni, comprese quelle più radicate, per rendere disponibile qualche casella del cervello. È faticoso perché i punti di realtà si vanno rarefacendo e le opinioni rappresentano l’ultima parvenza della verità. Come a guardare contro luce il negativo di una vecchia fotografia: quel giorno in cui facevo, dicevo, guardavo... Il bianco e nero invertiti stravolgono la realtà, che si allontana. La vecchiaia è la scoperta del piccolo quale dimensione sovrumana. Chi pensi alla fortuna o alla Provvidenza, sempre s’inchina alla vita che domani farà a meno di lui. Non è un pensiero sconsolato, ma di conforto: la memoria, estrema forma di sopravvivenza.»



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo dell'autore, indicando gli snodi del suo ragionamento.
2. Evidenzia e spiega la sua tesi della "vecchiaia" come scoperta del provvisorio" (righe 17-18).
3. Cosa intende l'autore dicendo che il poeta Montale "si proteggeva con 'l'antichità' dalle bombe?" (riga 26)
4. Esamina con cura lo stile dell'autore e la densità della sua scrittura: attraverso quali tecniche retoriche e quali scelte lessicali riesce ad avvicinare il lettore al suo particolare punto di vista? Con quale effetto?

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema dell'età matura e del complesso rapporto, che può essere di scontro o di continuità, tra "giovani e vecchi". Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Da un articolo di **Pier Aldo Rovatti**, *Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa*. (<http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news/siamo-diventati-analfabeti-della-riflessione-ecco-perché-la-solitudine-ci-spaventa-1.319241>)

- «Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: "Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti". Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una familiarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l'elogio di Petrarca resta così attuale? No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c'è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire "una pausa di riflessione" di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino.
- Non sentiamo il bisogno di "deserti tascabili", cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno? Non c'è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall'ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica. Oggi ci sentiamo terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell'illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso.
- Stiamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica. È accaduto che parole come "solitudine", "deserto", "lentezza", cioè quelle che risuonano negli antichi versi di Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irricognoscibili e non possiedono più alcuna presa sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche. [...] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, "solo" e "pensoso". Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ogni stampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere. [...] Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

da una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile operazione che si chiama pensiero. In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno dopo giorno e che invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice.

35

Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. [...] Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che non siamo più capaci di utilizzare.»

40

Comprensione e analisi del testo

1. Riassumi il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi.
2. Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?
3. Nel testo ricorre frequentemente il termine “deserto”, in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull’espressione “deserti tascabili” (riga 12).
4. Commenta il passaggio presente nel testo: “la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica” (righe 18-19).

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell’attitudine alla riflessione nella società contemporanea. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.



PROPOSTA B3

Testo tratto da: Giuseppe De Rita, *Corriere della Sera*, 29 marzo 2022, p. 26.

La potenza dell'opinione, inarrestabile e preoccupante

Dicevano i nostri vecchi che «la matematica non è un'opinione», sicuri che le verità indiscutibili non possono essere scalfite da ondegianti valutazioni personali, spesso dovute a emozioni interne e collettive.

Temo che quella sicurezza non abbia più spazio nell'attuale dinamica culturale. Se qualcuno si esponesse a dire che due più due fa quattro, si troverebbe subito di fronte qualcun altro che direbbe «questo lo dice lei», quasi insinuando il dubbio che non si tratta di una verità, ma di una personale opinione. Vigge ormai da tempo qui da noi la regola «uno vale uno». Non ci sono verità che non possano essere messe in dubbio: tu la pensi così, ma io la penso al contrario e pari siamo. Non ci sono santi, dogmi, decreti, ricerche di laboratorio, tabelle statistiche; vale e resta dominante il primato dell'opinione personale.

Siamo così diventati un popolo prigioniero dell'opinionismo [...]. Basta comprare al mattino un quotidiano e si rimane colpiti da prime pagine piene di riferimenti che annunciano tanti articoli interni, quasi tutti rigorosamente legati a fatti d'opinione, a personaggi d'opinione, a polemiche d'opinione, in un inarrestabile primato dell'*Opinione regina mundi*. [...]

Non ci rendiamo però conto che restiamo tutti prigionieri di livelli culturali bassi, inchiodati alle proprie opinioni, refrattari a livelli più alti di conoscenza, restii all'approfondimento, al confronto, alla dialettica. Non interessa la dimensione scientifica di una malattia, vale l'onda d'opinione che su quella malattia si è formata o si può formare; non interessa la dimensione complessa di un testo di legge o di una sentenza, vale l'onda d'opinione che si forma su di esse; non interessa la incontrovertibilità di un dato economico o di una tabella statistica, vale l'onda d'opinione che ci si può costruire sopra; non interessa la lucidità di una linea di governo del sistema, vale lo scontro di opinioni [...] che su di essa si scatena. Ma senza confronto e senza dialettica non si fa cultura, non si fa sintesi politica, non si fa governo delle cose; con l'effetto finale che nel segreto del dominio dell'opinione si attua una trasfigurazione in basso e banale della realtà.

Viene addirittura il sospetto che si sia in presenza di un uso primordiale ma sofisticato dell'opinione; e non si sa chi e come la gestisce.

[...] Non c'è dato comunque di sapere (visto che pochi lo studiano) dove potrebbe portarci la progressiva potenza dell'Opinione [...]. Converterà però cominciare a pensarci sopra, magari partendo dal preoccuparci che la nostra comunicazione di massa si ingolfi troppo nell'opinionismo autoalimentato e senza controllo.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in sintesi il contenuto del testo, evidenziandone i punti-chiave.
2. Definisci il concetto di «*opinionismo*» così come emerge dal testo.
3. L'autore allude ai valori dell'«*approfondimento*», del «*confronto*», della «*dialettica*»: chiarisci in che modo questi fattori possono contribuire al raggiungimento di «*livelli più alti di conoscenza*».
4. Illustra quali sono le preoccupazioni dell'autore rispetto alla «*progressiva potenza dell'Opinione*».

Produzione

Il testo richiede una riflessione sul diritto alla libertà di pensiero e sul diritto di nutrire dubbi. Tenendo presenti questi singoli aspetti e le diverse *onde di opinione* elencate dall'autore, prendi posizione sull'affermazione «... *senza confronto e senza dialettica non si fa cultura, non si fa sintesi politica, non si fa governo delle cose*» e, in particolare, sul pericolo che «*nel segreto del dominio dell'opinione si attua una trasfigurazione in basso e banale della realtà*».

Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

C1
P7

“Cosa c'è di più lampante di una lingua che dura da otto secoli (pur cambiando e modernizzandosi) per dimostrare il senso profondo dell'unità di un popolo che ha solo tardato a farsi unità di Stato?”

“A proposito di musicalità [...] devo raccontare un aneddoto: quando ero a Lipsia e insegnavo l'italiano ai tedeschi dei corsi serali, quindi a persone di varia estrazione, ventenni o sessantenni appassionati della nostra amata lingua, cominciavo sempre dalle poesie più orecchiabili, più immediate, come può essere *la Pioggia nel pineto* di D'annunzio. Ebbene, io leggevo quei testi e loro, ammaliati, mi pregavano di non interrompermi pur non capendo all'inizio quasi nulla di ciò che andavo leggendo. Erano talmente presi dalla musicalità che l'interruzione sembrava loro un delitto. Mi è tornato spesso in mente ciò che Primo Levi racconta in *Se questo è un uomo*. È un esempio commovente della potenza, tragicamente consolatrice, della *Commedia* di Dante, vero padre dell'italiano, l'opera in cui dopo secoli i dialetti dispersi riconobbero l'unità della lingua, essa stessa profondamente consolatrice”. Nel campo di sterminio di Auschwitz, ci racconta appunto Levi, un giovane alsaziano, che conosceva bene il francese e il tedesco, voleva imparare l'italiano. Levi gli recitò parte del canto di Ulisse. Il ragazzo, incantato, pregò lo scrittore di ripetere e ripetere ancora la sua recita. Levi credeva di sentire anche lui quelle parole per la prima volta “come uno squillo di tromba, come la voce di Dio: per un momento, ho dimenticato chi sono e dove sono”; gli sembrò “qualcosa di gigantesco, che io stesso ho visto ora soltanto, nell'intuizione di un attimo, forse il perché del nostro destino, del nostro essere oggi qui”. [...] “A differenza che per altre nazioni, l'italiano non è nato come

² Talmud, dall'ebraico lamad, che significa «apprendimento», «dottrina, ammaestramento».

lingua di una capitale magari imposta all'intero territorio con le armi. È nata da un libro, dalla convergenza di circa settanta dialetti e linguaggi dell'epoca nel valore incommensurabile del testo di Dante. La lingua di un poeta ha unificato la gente italiana nel crogiolo di una medesima cultura, poi di una nazione.”

Da “Non è il paese che sognavo” Carlo Azeglio Ciampi; colloquio con Alberto Orioli
Il Saggiatore, Milano, 2010

Nel brano sopra riportato, Carlo Azeglio Ciampi, presidente della Repubblica dal 1999 al 2006, riflette sull'importanza della lingua italiana, sulla sua origine e sulla sua specificità, in correlazione con l'importanza che la nostra lingua ha avuto nella costruzione dell'identità nazionale.

Rifletti su tale tematica, facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi articolare il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Da “La notte della Repubblica” di Sergio Zavoli.

“2 agosto 1980. Un turista svizzero torna dalle ferie: il treno su cui viaggia, *l'Adria Express*, ha lasciato Rimini da circa un'ora e sta entrando nella stazione di Bologna. Durante la sosta il turista filmerà un altro ricordo della vacanza. L'orologio segna le 10,25, l'obiettivo fissa una scena di devastazione.

Una bomba di eccezionale potenza è esplosa nella sala d'aspetto della seconda classe: 85 i morti, 200 i feriti. Due vagoni in sosta sotto le pensiline sono stati anch'essi investiti dallo scoppio. È l'attentato più sanguinoso avvenuto in Italia. La scelta di un giorno di punta del traffico estivo, e del nodo ferroviario più importante dell'intera rete nazionale, dice che si voleva esattamente quanto accaduto: un eccidio senza precedenti.”

Il brano sopra riportato è tratto da un saggio di un famoso giornalista italiano, pubblicato per la prima volta nel 1992, saggio che riprendeva i contenuti e i materiali di una famosa trasmissione televisiva di approfondimento giornalistico sugli “anni di piombo”.

Il brano ricorda uno degli episodi più tragici di quel periodo che lo stesso autore definisce, nel titolo, “La notte della Repubblica”. Il terrorismo in Italia è stato caratterizzato da eventi terribili; in molti casi, si è trattato di attentati contro la folla inerme; una vera e propria “strategia della tensione” con l'obiettivo di destabilizzare il sistema democratico. In altri casi, si è trattato di attacchi a personaggi scelti non a caso, soprattutto politici e magistrati, perché, secondo la follia terrorista, l'obiettivo era di colpire “il cuore dello stato”.

Il fenomeno del terrorismo non ha riguardato e non riguarda certo solo il nostro Paese; anzi, in tutto il mondo, è diventato sempre di più un terribile strumento di lotta politica e di affermazione di varie forme di “integralismo”.

Rifletti su queste tematiche, sia con riferimento alle conoscenze storiche, che alle tue letture, alle esperienze personali e alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

SIMULAZIONI SECONDA PROVA

SIMULAZIONE 1

SIMULAZIONE DI SECONDA PROVA TIPOLOGIA A a.s. 2022/2023

Tipologia A

Redazione di una relazione professionale sulla base dell'analisi di documenti, tabelle, dati.

NUCLEI TEMATICI

Nucleo Tematico n. 5

Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie.

Nucleo Tematico n.8

Inclusione socio-culturale di singoli o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.

DURATA MASSIMA DELLA PROVA 5 ore

CONSEGNA

Lo studente, dopo aver analizzato i documenti proposti, rediga una relazione professionale che tratti la tematica della salute mentale.

IN ALLEGATO N.4 DOCUMENTI.

- ALLEGATO N.1

Testo della canzone Sognando (Don Backy), tratta dall'album *X Amore E X Rabbia*

- ALLEGATO N.2

Poesia di [ALDA MERINI: "LA PAZZA DELLA PORTA ACCANTO", POESIA, AMORE E FOLLIA](#)

- ALLEGATO N.3

Poesia di Laura Zimbardo

- ALLEGATO N.4

Word cloud

- ALLEGATO N.5.

Dati statistici sulla depressione.

ALLEGATO N.1 Testo della canzone Sognando (Don Backy), tratta dall'album *X Amore E X Rabbia*

Testo Sognando - Don Backy

Testo della canzone Sognando (Don Backy), tratta dall'album *X Amore E X Rabbia*

Me ne sto lì seduto e assente, con un cappello sulla fronte

E cose strane che mi passan per la mente

Avrei una voglia di gridare, ma non capisco a quale scopo

Poi d'improvviso piango un poco e rido quasi fosse un gioco

Se sento voci, non rispondo / Io vivo in uno strano mondo

Dove ci son pochi problemi / Dove la gente non ha schemi

Non ho futuro, né presente, e vivo adesso eternamente

Il mio passato é ormai per me, distante

Ma ho tutto quello che mi serve, nemmeno il mare nel suo scrigno

Ha quelle cose che io sogno, e non capisco perché piango

Non so che cosa sia l'amore / E non conosco il batticuore

Per me la donna rappresenta / Chi mi accudisce e mi sostiene

Ma ogni tanto sento che, gli artigli neri della notte
 Mi fanno fare azioni, non esatte
 D'un tratto sento quella voce, e qui incomincia la mia croce
 Vorrei scordare e ricordare, la mente mia sta per scoppiare
 E spacco tutto quel che trovo / Ed a finirla poi ci provo
 Tanto per me non c'è speranza / Di uscire mai da questa stanza
 Sopra un lettino cigolante, in questo posto allucinante
 Io cerco spesso di volare, nel cielo
 Non so che male posso fare, se cerco solo di volare
 Io non capisco i miei guardiani, perché mi legano le mani
 E a tutti i costi vogliono che / Indossi un camice per me
 Le braccia indietro forte spingo / E a questo punto sempre piango
 Mio Dio che grande confusione, e che magnifica visione
 Un'ombra chiara mi attraversa, la mente
 Le mani forte adesso mordo e per un attimo ricordo
 Che un tempo forse non lontano, qualcuno mi diceva: 't'amo'
 In un addio svanì la voce / Scese nell'animo una pace
 Ed è così che da quel dì / Io son seduto e fermo qui

ALLEGATO N.2 [ALDA MERINI: "LA PAZZA DELLA PORTA ACCANTO", POESIA, AMORE E FOLLIA](#)



ALLEGATO N.3

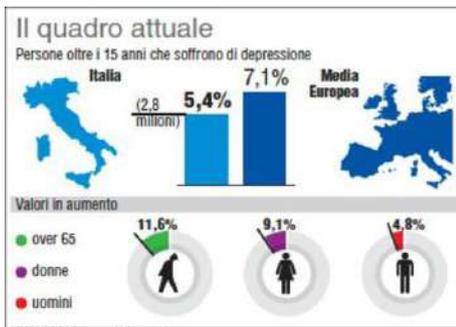
Poesia di Laura Zimbardo

*"Le mie impronte digitali
 prese in manicomio
 hanno perseguitato le mie mani
 come un rantolo che salisse la vena della vita,
 quelle impronte digitali dannate
 sono state registrate in cielo
 e vibrano insieme ahimè alle stelle dell'Orsa Maggiore."*

ALLEGATO N.4 Word cloud



ALLEGATO N.5 Dati statistici



Sono 2,8 milioni gli italiani depressi, sos disoccupati Istat, a scuola 170mila alunni con disturbi intellettivi

Redazione ANSA ROMA 23 luglio 2022

SIMULAZIONE 2

TIPOLOGIA C

INDIVIDUAZIONE, PREDISPOSIZIONE O DESCRIZIONE DELLE FASI PER LA REALIZZAZIONE DI UN SEREVIZIO.

Durata della prova: 5 h

NUCLEI TEMATICI DI RIFERIMENTO:

NUCLEO TEMATICO 1: Metodi di progettazione e relative azioni di pianificazione, gestione, valutazione dei progetti per rispondere ai bisogni delle persone; reti formali e informali come elementi del contesto operativo.

NUCLEO TEMATICO 2: Raccolta e modalità di trattamenti e trasmissione dati e informazioni per mezzo di diversi canali e registri comunicativi; norme di sicurezza e privacy.

NUCLEO TEMATICO 4: Condizioni di accesso e fruizione dei servizi educativi, sociali e sociosanitari.

NUCLEO TEMATICO 5: Metodi strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie.

Documento 1: L'anziano fragile e la valutazione multidimensionale geriatrica

07/10/2022

Negli ultimi cinquant'anni l'invecchiamento della popolazione italiana ha determinato un cambiamento epidemiologico e demografico della stessa. Questo processo ha comportato un aumento del numero dei soggetti "fragili" dovuto principalmente ad un incremento nell'incidenza di numerose patologie cronico-degenerative, cardio/cerebrovascolari ma anche ad un incremento dei disturbi neurologici e neuropsichiatrici tra cui la **depressione**, la malattia di **Alzheimer** e altre forme di **demenza**.

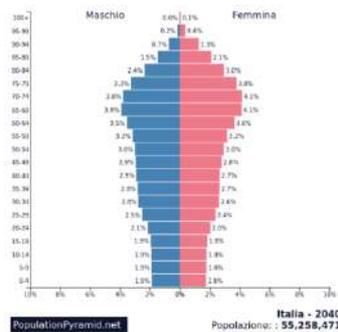
Ancor di più, negli ultimi due anni, il **Covid-19** ha portato alla luce tale caratteristica, evidenziando la necessità di tutelare la condizione di fragilità dell'anziano.

Documento 2: definizione scientifica di anziano fragile.

Nella letteratura scientifica l'anziano fragile è definito come un soggetto di età avanzata o molto avanzata, affetto da multiple patologie croniche, nel quale sono spesso coesistenti problematiche di tipo socio-economico, quali soprattutto **solitudine** e **povertà**. In sintesi, dunque, l'anziano fragile è un individuo dove elementi fisici, psicologici e sociali confluiscono nel determinare lo stato di sofferenza.

Fonte <https://www.usi.it/notizie/591/l-anziano-fragile-e-la-valutazione-multidimensionale-geriatrica>

Documento 3: Piramide dell'età dell'Italia – previsione anno 2024



Fonte:

<https://www.google.com/url?sa=i&url=https%3A%2F%2Fwww.populationpyramid.net%2F%2Fitalia%2F2040%2F&psig=AOvVaw3ZdebgkXaqoBQQ->

Documento 4: Scala ADL

ADL
ATTIVITA' DI VITA QUOTIDIANE

Nome, Cognome e data di compilazione: _____

Descrizione	Punteggio
A) FARE IL BAGNO (vasca, doccia, spugnatura)	
1) Fa il bagno da solo (entra ed esce dalla vasca da solo).	1
2) Ha bisogno di assistenza soltanto nella pulizia di una parte del corpo (es. dorso).	1
3) Ha bisogno di assistenza per più di una parte del corpo.	0
B) VESTIRSI (prendere i vestiti dall'armadio e/o cassetti, inclusa biancheria intima, vestiti, uso delle allacciature e delle bretelle se utilizzate)	
1) Prende i vestiti e si veste completamente senza bisogno di assistenza.	1
2) Prende i vestiti e si veste senza bisogno di assistenza eccetto che per allacciare le scarpe.	1
3) Ha bisogno di assistenza nel prendere i vestiti o nel vestirsi oppure rimane parzialmente o completamente svestito.	0
C) TOILETTE (andare nella stanza da bagno per la minzione e l'evacuazione, pulirsi, rivestirsi)	
1) Va in bagno, si pulisce e si riveste senza bisogno di assistenza (può utilizzare mezzi di supporto come bastone, deambulatore o seggiola a rotelle, può usare vaso da notte o comoda svuotandosi al mattino).	1
2) Ha bisogno di assistenza nell'andare in bagno o nel pulirsi o nel rivestirsi o nell'uso del vaso da notte o della comoda.	0
3) Non si reca in bagno per l'evacuazione	0
D) SPOSTARSI	
1) Si sposta dentro e fuori dal letto e in poltrona senza assistenza (eventualmente con canadesi o deambulatore).	1
2) Compie spostamenti se aiutato.	0
3) Allettato, non esce dal letto.	0
E) CONTINENZA DI FECI ED URINE	
1) Controlla completamente feci e urine.	1
2) "Incidenti" occasionali.	0
3) Necessità di supervisione per il controllo di feci e urine, usa il catetere, è incontinente	0
F) ALIMENTAZIONE	
1) Senza assistenza.	1
2) Assistenza solo per tagliare la carne o imburare il pane.	1
3) Richiede assistenza per portare il cibo alla bocca o viene nutrito parzialmente o completamente per via parenterale.	0
PUNTEGGIO TOTALE (A+B+C+D+E+F)	/6

Osservazioni: _____

Documento 5: caso breve di un anziano fragile (difficoltà fare spesa, lavarsi...prendere medicinali...solitudine..)

Sulla base dei documenti proposti il candidato identifichi, predisponga o descriva le fasi per la realizzazione di un servizio adeguato ai contenuti proposti.

SIMULAZIONE 3

TIPOLOGIA DI PROVA D
Elaborazione di un progetto finalizzato all'innovazione della filiera di produzione e /o alla promozione di servizi e prestazioni professionali di settore.
NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI DELL'INDIRIZZO (fonte ministeriale)
Numero 1. Metodi di progettazione e relative azioni di pianificazione, gestione, valutazione dei progetti per rispondere ai bisogni delle persone; reti formali e informali come elemento di contesto operativo. Numero 7. Attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto alle diverse tipologie di utenza. Numero 8. Inclusione socio culturale di singoli o gruppo, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.
COMPETENZE IN USCITA legate ai nuclei tematici
<ul style="list-style-type: none">• Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.• Realizzare, in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.
OBIETTIVI DELLA PROVA
Il candidato, dopo aver analizzato gli allegati proposti, progetti un'iniziativa di promozione o un'attività da svolgere in un servizio attinente alla documentazione proposta. Scaletta: 1. Analisi della situazione 2. Analisi dei bisogni 3. Individuazione delle risorse e dei vincoli 4. Obiettivi dell'intervento 5. Realizzazione dell'intervento 6. Verifica

Durata della prova: massimo 6 ore

Allegati:

Allegato 1: Evento di sensibilizzazione sul consumo di alcool promosso dall'IIS.

Allegato 2: Statistica relativa alla pratica del binge drinking.

Allegato 3: Immagine relativa alle comunità terapeutiche.

Allegato 4: Caratteristiche e relazione di cura.

Allegato 1: Evento di sensibilizzazione sul consumo di alcool promosso dall'IIS.

Alcohol Prevention Day 2023

Roma, 19 aprile 2023

Istituto Superiore di Sanità, Viale Regina Elena 299, Aula Pocchiarri.

Ammessi un massimo di 200 partecipanti

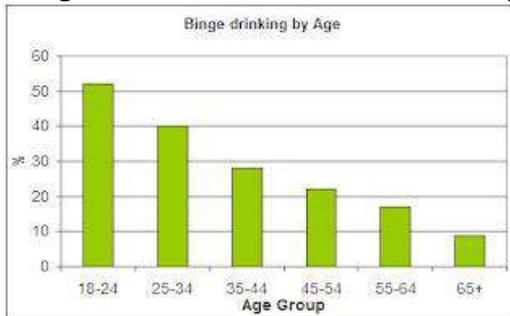
Si svolge il 19 aprile l'edizione 2023 dell'Alcohol Prevention Day.

Organizzato dall'[Osservatorio Nazionale Alcol dell'Istituto Superiore di Sanità](#), in collaborazione con Ministero della Salute e [SIA](#) (Società Italiana di Alcolologia), [AICAT](#) (Associazione Italiana Club Alcolologici Territoriali) ed [Eurocare Italia](#), l'evento catalizza il dibattito sulle esperienze salienti che hanno trovato espressione nell'intero corso dell'anno e in particolare di aprile, mese di prevenzione alcolica.

Il contributo delle relazioni da parte dei rappresentanti dell'OMS, dell'OCSE, del Ministero della Salute, dell'ISS, della Società Italiana di Alcolologia e dei partner afferenti al SSN rappresentano il nucleo di fertilizzazione delle azioni utili ad affrontare la sfida futura posta

dall'evoluzione e dal maggiore impatto delle problematiche causate dall'alcol in funzione dei nuovi scenari epidemiologici ridisegnati dall'emergenza post-pandemica.

Allegato 2: Statistica relativa alla pratica del binge drinking.



[Matter of Perspective: Binge drinking \(matter-of-perspective.blogspot.com\)](http://matter-of-perspective.blogspot.com)

Allegato 3: Immagine relativa alle comunità terapeutiche.



Allegato 4: Caratteristiche e relazione di cura.

"Chi necessita di una comunità terapeutica nel processo di liberazione dalla dipendenza da sostanze quali droghe o alcol, viene ricostruito nella personalità da una nuova relazione che si instaura con i responsabili della Comunità. La loro testimonianza di coerenza diventa base sicura per ogni ragazzo. La vita insieme, condivisa, su obiettivi possibili rilancia la fiducia in se stessi, suscita le capacità creative di ognuno. La scoperta della dimensione religiosa personale e comunitaria dà senso al sacrificio e alla conquista per un significato pieno della propria esistenza."

Giovanni Ramonda, responsabile generale Comunità Papa Giovanni XXIII

"Una Comunità Terapeutica è un ambiente di vita e di lavoro pianificato in senso terapeutico, che utilizza il valore terapeutico dei processi sociali e gruppalì." (Service Standards for Therapeutic Communities, 8va edizione). E' una vera e propria comunità di vita, una struttura di tipo residenziale che permette alle persone affette da una qualche forma di dipendenza di poter vivere un periodo di totale astinenza ed intraprendere un percorso personale di riflessione e cambiamento reale.

Il recupero sul piano psicologico e fisico, la vita di condivisione, la riscoperta della dimensione interiore, il recupero dei legami affettivi e del loro significato, i percorsi lavorativi, sono i punti di forza del metodo educativo attuato dalla Comunità Papa Giovanni XXIII.

La permanenza presso la comunità terapeutica può variare in base alle esigenze e problematiche della persona accolta; verso ciascuno si interviene con percorsi diversificati offrendo comunque a tutti un tempo e uno spazio privilegiato per poter approfondire e rileggere i vissuti e le problematiche che hanno caratterizzato la propria vita.

Riappropriarsi della propria esistenza è un processo delicato che ha bisogno di essere accolto e condiviso. E' un obiettivo che si raggiunge a piccoli passi grazie all'aiuto di figure professionali competenti: psicologi, sociologi, educatori professionali, volontari formati presso le nostre realtà, ma grazie anche alle dinamiche di gruppo che si creano nella stessa struttura. La comunità terapeutica allora diventa una vera e propria "palestra

di vita” in grado di rafforzare ogni giorno attraverso la vita comunitaria l’impegno e il rispetto per sé e per gli altri, per le regole comuni, la solidarietà, la capacità di relazione, l’onestà, il valore della gratuità, la costanza nel portare avanti un impegno, la scoperta delle potenzialità tutte da rimettere in campo in un processo condiviso.

<https://dipendenzepatologiche.apg23.org/>

**ALLEGATO D:
Griglie di valutazione delle
simulazioni delle prove
scritte**

ESAME DI STATO A.S. 2022 – 2023

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA ESAME DI STATO - IIS LONIGO

CANDIDATO _____

TIPOLOGIA _____ TRACCIA _____

TOTALE PUNTEGGIO _____ /100

VALUTAZIONE FINALE _____ /20

INDICATORI GENERALI (max 60 pt) - Validi per tutte le tipologie

INDICATORE 1	DESCRITTORI	PUNT.
1a IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Prova in bianco - Testo non pertinente rispetto alla traccia e totalmente disorganizzato	0 -1
	Testo non pertinente, molto confuso e frammentario - Testo scarsamente pertinente, poco organizzato, spesso frammentario	2 -3
	Testo poco pertinente e che non segue un'organizzazione ordinata - Testo sostanzialmente pertinente ma non sempre organizzato con ordine	4 -5
	Testo sufficientemente pertinente e organizzato	6
	Testo discretamente organizzato - Testo organizzato in modo ordinato e logico	7 -8
	Testo organizzato in modo logico e articolato - Testo organizzato in modo articolato ed Efficace	9 -10
1b COESIONE E COERENZA A TESTUALI	Prova in bianco - Testo del tutto contraddittorio e molto frammentario	0 -1
	Testo incoerente e frammentario - Testo poco coerente e frammentario	2 -3
	Testo poco coerente e a tratti disorganico - Testo sostanzialmente coerente le cui parti risultano collegate anche se in modo superficiale	4 -5
	Testo sufficientemente coerente e sufficientemente coeso	6
	Testo coerente e coeso - Testo pienamente coerente e coeso in tutte le sue parti	7 -8
	Testo logico e organico - Testo pienamente logico, organico ed efficace	9 -10
INDICATORE 2	DESCRITTORI	PUNT.
2a RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	Prova nulla - Lessico del tutto scorretto	0 -1
	Gravi e diffuse improprietà lessicali - Alcune gravi improprietà lessicali	2-3
	Lessico impreciso e/o gergale - Alcune espressioni gergali; lessico perlopiù generico e Ripetitivo	4- 5
	Lessico corretto, ma generico	6
	Lessico abbastanza appropriato - Lessico sempre appropriato	7 -8
	Lessico appropriato e vario - Lessico appropriato, vario e scelto in modo accurato	9 -10
2b CORRETTEZZA GRAMMATICALE (ORTOGRAFIA, MORFOLOGIA, SINTASSI); USO CORRETTO ED EFFICACE DELLA PUNTEGGIATURA	Prova nulla - Testo totalmente scorretto	1 -2
	Sono presenti gravi e ripetuti errori - Sono presenti diversi errori gravi	3 -4
	Pochi errori ortografici e/o morfologici e/o sintattici; punteggiatura non sempre corretta	5
	Testo sufficientemente corretto sul piano grammaticale; punteggiatura corretta	6
	Testo discretamente corretto (ammissibili un paio di sviste ortografiche), punteggiatura adeguata - Testo corretto (ammissibili un paio di sviste ortografiche), punteggiatura sicura	7 -8
	Testo corretto e fluido; punteggiatura precisa - Testo corretto, fluido e curato, punteggiatura precisa e completa	9 -10
INDICATORE 3	DESCRITTORI	PUNT.
3a AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	Prova nulla – Assenti	0-1
	Quasi del tutto assenti e/o non pertinenti - Molto scarsi, poco pertinenti e/o scorretti	2 -3
	Scarsi, parzialmente aderenti alla traccia, imprecisi - Incompleti e parzialmente aderenti alla Traccia	4 -5
	Generici ma pertinenti rispetto alla traccia	6
	Coerenti e abbastanza vari – Coerenti e vari	7 -8
	Ampi, validi e puntuali - Selezionati e contestualizzati in modo efficace e approfondito	9 -10
3b ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	Prova nulla - Del tutto assenti	0 -1
	Giudizi critici minimi e incoerenti - Giudizi critici minimi e non argomentati	2-3
	Giudizi critici scarsi e poco argomentati - Giudizi espressi in modo approssimativo	4-5
	Giudizi critici poco articolati, ma motivati, seppur in modo essenziale	6
	Giudizi critici discretamente chiari e motivati - Giudizi espressi in modo articolato e coerente	7-8
	Giudizi critici espressi in modo fluido e coerente - Giudizi critici espressi in modo fluido, efficace, originale	9 -10
TOTALE PUNTEGGIO INDICATORI GENERALI		/60

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA A (max 40 pt) - Analisi di un testo letterario

INDICATORE 1	DESCRITTORI	PUNT .
RISPETTO DEI VINCOLI POSTI NELLA CONSEGNA (AD ES. INDICAZIONI DI MASSIMA CIRCA LA LUNGHEZZA DEL TESTO O LA FORMA PARAFRASATA O SINTETICA DELLA RIELABORAZIONE)	Indicazioni e vincoli completamente non recepiti - Recepti in maniera del tutto insufficiente	1 - 2
	Indicazioni e vincoli recepiti in maniera molto lacunosa - Recepti in minima parte	3 - 4
	Indicazioni e vincoli recepiti con incertezza o in modo superficiale	5
	Sufficiente rispetto di indicazioni e vincoli posti nella traccia	6
	Adeguate indicazioni e vincoli - Adeguato e sicuro rispetto di indicazioni e vincoli	7 - 8
	Pieno rispetto di indicazioni e vincoli - Pieno ed efficace rispetto di indicazioni e vincoli	9 - 10
INDICATORE 2	DESCRITTORI	PUNT .
CAPACITÀ DI COMPRENDERE IL TESTO NEL SUO SENSO COMPLESSIVO E NEI SUOI SNODI TEMATICI E STILISTICI	Nessuna comprensione del testo - Comprensione pressoché assente	1 - 2
	Comprensione gravemente lacunosa o errata - Poco corretta e/o molto limitata	3 - 4
	Comprensione superficiale e/o parziale	5
	Comprensione del testo sostanzialmente sufficiente e corretta	6
	Adeguate indicazioni e vincoli nel suo complesso e limitatamente ad alcuni snodi - Adeguata e corretta comprensione del testo nel suo complesso e nei suoi snodi tematici e stilistici	7 - 8
	Sicura e corretta comprensione del testo - Sicura, efficace e completa comprensione del testo nel suo complesso e nei suoi snodi tematici e stilistici	9 - 10
INDICATORE 3	DESCRITTORI	PUNT .
PUNTUALITÀ NELL'ANALISI LESSICALE, SINTATTICA, STILISTICA E RETORICA (SE RICHIESTA)	Nessuna analisi- Analisi pressoché assente	1 - 2
	Analisi gravemente lacunosa o errata - Analisi poco corretta e/o molto limitata	3 - 4
	Analisi superficiale e/o parziale	5
	Analisi sostanzialmente sufficiente e corretta	6
	Analisi adeguata nel suo complesso - Analisi adeguata e corretta	7 - 8
	Analisi corretta e approfondita - Analisi puntuale, approfondita e correlata	9 - 10
INDICATORE 4	DESCRITTORI	PUNT .
INTERPRETAZIONE CORRETTA E ARTICOLATA DEL TESTO	Nessuna interpretazione del testo - Interpretazione pressoché assente	1 - 2
	Interpretazione errata del testo - Interpretazione non del tutto corretta e/o limitata	3 - 4
	Interpretazione superficiale e/o parziale - Non del tutto corretta e/o limitata	5
	Interpretazione del testo sufficientemente corretta	6
	Interpretazione adeguata - Interpretazione del testo corretta e coerente	7 - 8
	Interpretazione del testo corretta e articolata - Interpretazione del testo approfondita e articolata	9 - 10
TOTALE PUNTEGGIO INDICATORI SPECIFICI		/40

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA B (max 40 pt) - Analisi e produzione di un testo argomentativo

INDICATORE 1	DESCRITTORI	PUNT.
INDIVIDUAZIONE CORRETTA DI TESI E ARGOMENTAZIONI PRESENTI NEL TESTO PROPOSTO	Compito non svolto - Tesi e argomentazioni non individuate	1 - 2
	Individuate ma in modo totalmente scorretto - Individuate in minima parte	3 - 5
	Non del tutto individuate correttamente	6
	Individuate correttamente a livello generale	7 - 8
	Individuate in modo puntuale - Individuate in modo dettagliato	9 - 11
	Individuate in modo dettagliato in ogni loro aspetto - Individuate e contestualizzate in ogni aspetto	12-13
INDICATORE 2	DESCRITTORI	PUNT.
CAPACITÀ DI SOSTENERE CON COERENZA UN PERCORSO RAGIONATIVO ADOPERANDO CONNETTIVI PERTINENTI	Compito non svolto - Percorso ragionativo assente	1 - 2
	Percorso ragionativo sviluppato in modo del tutto frammentario; connettivi assenti - Percorso ragionativo sviluppato in modo poco organico e a tratti frammentario; connettivi usati in modo del tutto scorretto	3 - 5
	Percorso ragionativo sviluppato in modo poco organico; connettivi usati in modo impreciso	6
	Percorso ragionativo sviluppato in modo organico; uso dei connettivi sufficientemente corretto	7 - 8
	Percorso ragionativo organizzato in modo discretamente organico; uso dei connettivi adeguato - Percorso ragionativo sviluppato in modo pienamente organico e coerente; uso dei connettivi appropriato	9 - 11
	Percorso ragionativo sviluppato in modo pienamente organico, coerente e logico in tutte le sue parti; uso dei connettivi sicuro - Percorso ragionativo sviluppato in modo pienamente organico, coerente, logico ed articolato in tutte le sue parti; uso dei connettivi efficace	12-14
INDICATORE 3	DESCRITTORI	PUNT.
CORRETTEZZA E CONGRUENZA DEI RIFERIMENTI CULTURALI UTILIZZATI PER SOSTENERE L'ARGOMENTAZIONE	Nessuna presenza di riferimenti culturali – Riferimenti del tutto inadeguati	1 - 2
	Riferimenti scarsi o adeguati solo in minima parte – Riferimenti poco adeguati	3 - 5
	Riferimenti parzialmente adeguati	6
	Riferimenti adeguati	7 - 8
	Riferimenti corretti e pertinenti - Riferimenti pertinenti e precisi	9 - 11
	Riferimenti pertinenti, precisi e contestualizzati - Riferimenti pertinenti, precisi, contestualizzati ed efficaci nello sviluppo del testo	12-13
TOTALE PUNTEGGIO INDICATORI SPECIFICI		/40

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C (max 40 pt)
Riflessione critica di carattere espositivo/argomentativo su tematiche di attualità

INDICATORE 1	DESCRITTORI	PUNT.
PERTINENZA DEL TESTO RISPETTO ALLA TRACCIA E COERENZA NELLA FORMULAZIONE DEL TITOLO E DELL'EVENTUALE PARAGRAFAZIONE	Nessuna pertinenza alla traccia - Pertinenza e coerenza quasi assenti	1 - 2
	Poco pertinente rispetto alla traccia - Pertinenza e coerenza minime	3 - 5
	Limitata pertinenza del testo alla traccia	6
	Sufficiente pertinenza alla traccia e coerenza del titolo e dei paragrafi sufficienti	7 - 8
	Adeguate pertinenza alla traccia; testo paragrafato e titolato in modo corretto - Piena pertinenza alla traccia; testo paragrafato e titolato in modo preciso	9 - 11
	Pienamente aderente alla traccia; testo paragrafato e titolato in modo personale - Totalmente aderente alla traccia, testo paragrafato e titolato in modo personale ed efficace	12 - 13
INDICATORE 2	DESCRITTORI	PUNT.
SVILUPPO ORDINATO E LINEARE DELL'ESPOSIZIONE	Nessuno sviluppo del testo - Sviluppo pressoché assente	1 - 2
	Sviluppo lacunoso e non lineare- Sviluppo superficiale e/o parziale	3 - 5
	Sviluppo poco organico e lineare	6
	Sviluppo sufficientemente ordinato e lineare	7 - 8
	Sviluppo pienamente ordinato e lineare- Sviluppo ordinato, lineare e articolato	9 - 11
	Sviluppo ordinato, lineare, articolato e fluido - Sviluppo ordinato, lineare, articolato, fluido ed efficace	12-14
INDICATORE 3	DESCRITTORI	PUNT.
CORRETTEZZA E ARTICOLAZIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	Nessuna presenza di conoscenze e riferimenti- Conoscenze e riferimenti del tutto insufficienti	1 - 2
	Conoscenze e riferimenti scorretti e articolati in modo lacunoso - Conoscenze e riferimenti parzialmente corretti e articolati in modo disordinato	3 - 5
	Superficiale correttezza e articolazione delle conoscenze	6
	Correttezza e articolazione delle conoscenze sufficienti	7 - 8
	Conoscenze e riferimenti corretti e articolati in modo ordinato - Conoscenze e riferimenti corretti e precisi, articolati in modo ordinato e logico	9 - 11
	Conoscenze e riferimenti puntuali, articolati in modo logico e organico- Conoscenze e riferimenti puntuali e approfonditi, articolati in modo logico, organico ed efficace	12-13
TOTALE PUNTEGGIO INDICATORI SPECIFICI		/40

N.B. Relativamente agli indicatori specifici della tipologia C si precisa che i riferimenti alla paragrafazione presenti nei descrittori verranno presi in considerazione soltanto in presenza della medesima, mentre in sua assenza si considereranno come non apposti, essendo la paragrafazione elemento facoltativo.

ESAME DI STATO A.S. 2022 – 2023
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA
IP19 - SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE

(secondo D.M. n.164 del 15.06.2022, allegato I: QdR servizi per la sanità e l'assistenza sociale)

Candidato/a _____

Sezione: _____

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale.	<u>Limitato</u> utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana; <u>limitata padronanza</u> nell'uso del lessico tecnico-specifico inerente al contesto professionale della prova.	1
	<u>Sufficiente</u> utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana; <u>sufficiente padronanza</u> nell'uso del lessico tecnico-specifico inerente al contesto professionale della prova.	2
	<u>Adeguito</u> utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana; <u>discreta padronanza</u> nell'uso del lessico tecnico-specifico inerente al contesto professionale della prova.	3
	<u>Precisione e coerenza</u> nell'utilizzo del patrimonio lessicale-espressivo e delle strutture della lingua italiana; <u>piena padronanza</u> nell'uso del lessico tecnico-specifico inerente al contesto professionale della prova.	4
Capacità di analizzare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo efficace, utilizzando i diversi linguaggi specifici.	Struttura logico-espositiva <u>basilare e semplice</u> ; <u>lacunosa</u> la sequenza logico-operativa delle azioni da pianificare.	1
	Struttura logico-espositiva <u>organica e abbastanza articolata</u> ; discreta capacità di riflessione critica e di approfondimento personale; <u>corretta</u> la sequenza logico-operativa delle azioni da realizzare.	2
	Struttura logico-espositiva <u>pienamente corretta e coerente</u> ; elaborazione, analisi e sintesi chiara ed esaustiva; <u>pienamente corretta e coerente</u> la sequenza logico-operativa delle azioni da realizzare.	3
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova.	Conoscenza <u>lacunosa e frammentaria</u> ; non riconosce i concetti chiave e le informazioni essenziali relative ai nuclei tematici.	1
	Conoscenza <u>superficiale e non sempre pertinente</u> , non adeguata individuazione e interpretazione dei nuclei tematici.	2
	Conoscenza <u>basilare e sufficientemente pertinente</u> ; parziale individuazione e interpretazione dei nuclei tematici.	3
	Conoscenza <u>adeguata e con idonei approfondimenti</u> ; adeguata individuazione e interpretazione dei nuclei tematici.	4
	Conoscenza <u>dettagliata e approfondita</u> ; <u>corretta</u> individuazione, interpretazione e capacità di collegamento tra i nuclei tematici	5
Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato	<u>Nulla</u> il ricorso agli aspetti delle competenze professionali, non elabora soluzioni o sviluppi tematici.	1
	<u>Non adeguato</u> il ricorso agli aspetti delle competenze professionali, scarsa la formulazione di proposte operative.	2
	<u>Parziale e spesso non adeguato</u> il ricorso agli aspetti delle competenze professionali, non adeguata formulazione di proposte operative.	3
	<u>Parzialmente accettabile e frammentario</u> il ricorso agli aspetti delle competenze professionali, parziale formulazione di proposte operative.	4
	<u>Basilare</u> il ricorso agli aspetti delle competenze professionali, complessivamente accettabili le proposte operative.	5
	<u>Adeguito</u> il ricorso agli aspetti delle competenze professionali, adeguate capacità di operare collegamenti concettuali e operativi, nonostante qualche imprecisione.	6
	<u>Completo e pertinente</u> il ricorso agli aspetti delle competenze professionali, adeguate capacità di operare collegamenti concettuali e operativi.	7
	<u>Approfondito e dettagliato</u> il ricorso agli aspetti delle competenze professionali; formulazione di proposte operative originali, individuazione delle procedure più adeguate.	8
TOTALE		/20